

BILANCIO **DI SOSTENIBILITÀ** **2024**



INDICE DEI CONTENUTI

	Lettera agli stakeholder	6
	Nota metodologica	8
1	A.D. COMPOUND	14
	1.1 Storia e identità	16
	1.2 Mission, vision e valori	18
	1.3 Modello di business, prodotti e mercati serviti	19
	1.4 Etica di business	21
	1.5 Creazione e condivisione del valore economico	22
2	LA CURA DELLE NOSTRE PERSONE	26
	2.1 L'organico aziendale	28
	2.2 Formazione	31
	2.3 Tutela della salute e sicurezza	34
3	LA RELAZIONE CON I NOSTRI FORNITORI	38
	3.1 La nostra catena di fornitura	40
	3.2 Non solo fornitori, ma partner di valore	41
	3.3 La selezione e valutazione dei fornitori	44
	3.3.1 Fornitori di materie prime	46
	3.3.2 Fornitori di servizi logistici	46
	3.3.3 Fornitori di altri servizi e materiali di consumo	47
4	CIRCULARITÀ E INNOVAZIONE: IL CUORE DELLA NOSTRA ATTIVITÀ	48
	4.1 Il processo di compounding	50
	4.2 I consumi di materie prime e imballaggi	52
	4.3 R&S e Innovazione	58
	4.3.1 Ricerca	59
	4.3.2 Sviluppo	61
	4.4 I nostri marchi	63

5	ECCELLENZA E SODDISFAZIONE DEI CLIENTI	64
	5.1 Prodotti sicuri e di qualità	66
	5.2 La gestione dei reclami e la soddisfazione dei clienti	70
	5.3 Trasparenza e responsabilità nella comunicazione	71
6	I NOSTRI IMPATTI AMBIENTALI	74
	6.1 I consumi energetici	76
	6.2 Le nostre emissioni	78
	6.3 I consumi idrici	80
	6.4 La gestione dei rifiuti	82
	ANNEX	84
	GRI Content Index	96
	Relazione della società di revisione indipendente	102



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Frutto dell'esperienza di tre generazioni della famiglia Mercandalli, **A.D. Compound opera da sempre nel segno dell'economia circolare**: fin dagli anni Cinquanta trasformiamo gli scarti in nuove risorse.

Oggi, nel nostro stabilimento di Galliate vicino Novara, 90 persone lavorano quotidianamente nella produzione di compound in materie plastiche riciclate, destinati ai più diversi settori, dall'arredamento all'automotive, dagli elettrodomestici all'edilizia, fino ai giocattoli per bambini.

Con questo **quarto Bilancio di Sostenibilità** vogliamo condividere i progressi e l'impegno quotidiano nel promuovere un modello produttivo sempre più efficiente e responsabile, fondato sulla riduzione dei consumi e sulla valorizzazione delle risorse.

Il 2024, in particolare, ha segnato una tappa importante per A.D. Compound, con la conclusione e l'entrata a pieno regime degli impianti oggetto del piano di ammodernamento avviato nel 2021. Questo ci ha permesso di innalzare il livello tecnologico dei nostri processi, coniugando innovazione ed efficienza ambientale. Durante l'anno abbiamo infatti intrapreso e completato il percorso di certificazione **ISO 50001** per il sistema di gestione dell'energia, ottenendo la certificazione proprio a inizio 2025. Grazie alla nuova linea di recupero interno, siamo inoltre riusciti a **dimezzare la quantità di rifiuti** prodotti, reimmettendo nel nostro ciclo produttivo gran parte di quegli scarti plastici che un tempo avremmo avviato all'esterno. Parallelamente, dopo anni di lavoro, stiamo finalmente raggiungendo risultati concreti nel riciclo del post-consumo, una delle sfide più complesse del nostro settore. Nel corso del 2024 siamo infatti riusciti per la prima volta a **riciclare oltre mille tonnellate di polipropilene da post-consumo**, e ci aspettiamo di riciclarne volumi ancora maggiori nel prossimo futuro grazie alla crescente domanda del mercato e alle nostre accresciute capacità di soddisfarla. Tutto questo rafforza inoltre il nostro impegno nello sviluppare nuove linee e prodotti destinati a settori per noi ancora inesplorati, come il tessile e il packaging a contatto con gli alimenti, che contiamo di servire nel prossimo futuro con il nostro approccio fondato sulla massima qualità e sicurezza.

Come sempre, tutto questo lavoro non possiamo svolgerlo da soli. Nello sforzo per rendere l'attività più sostenibile ci sono appunto i nostri stakeholder, come **i nostri fornitori**, scelti e valutati con cura in nome della massima qualità e con l'obiettivo di instaurare relazioni durature, improntate alla cooperazione, al dialogo e alla fiducia reciproca, e **i nostri clienti**, a cui offriamo prodotti controllati e certificati e con cui ci impegniamo per la chiusura del ciclo degli scarti. E, ovviamente, **i nostri dipendenti**, con cui lavoriamo sulla sensibilizzazione e sulla formazione per un costante miglioramento dei processi e dei prodotti. Il tutto senza dimenticare **la comunità in cui operiamo** e che sosteniamo attraverso iniziative di solidarietà.

La sfida, dunque, è **proseguire nel nostro cammino**. Vogliamo insomma continuare a svolgere la nostra missione di sempre, dando nuova vita ai materiali che ancora oggi non sono recuperabili, e massimizzando il volume degli scarti recuperati alla produzione. Riciclare gli scarti e ridurre i rifiuti rappresenta **non solo un'esigenza pratica e morale, ma anche**

una grande opportunità per sostituire un modello economico in crisi come quello lineare dell'estrarre, produrre, consumare e buttare, con un nuovo paradigma, circolare, di sviluppo sostenibile. Il nostro lavoro, ne siamo convinti, può dare un importante contributo in questa direzione.

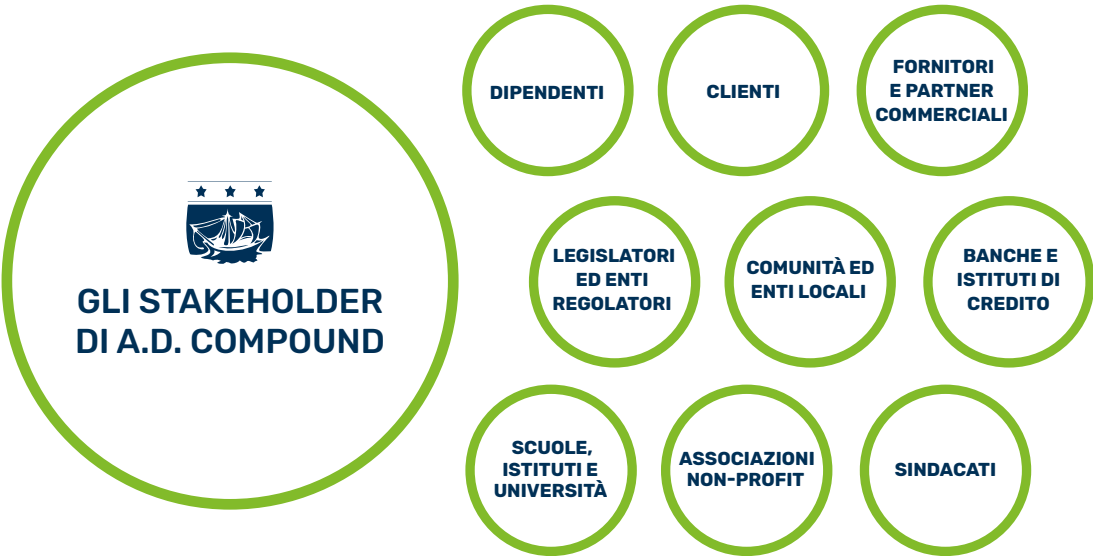


Davide Mercandalli
AMMINISTRATORE UNICO

NOTA METODOLOGICA

Con la pubblicazione del **quarto Bilancio di Sostenibilità**, A.D. Compound conferma la volontà di proseguire il suo percorso volto alla misurazione e al monitoraggio delle proprie performance di sostenibilità. Tale documento risulta prezioso non solo in termini di rendicontazione, ma anche di informazione, in quanto ci consente di **comunicare in modo trasparente ai nostri stakeholder** gli impatti sociali, economici e ambientali scaturiti dalla nostra attività.

Siamo consapevoli, infatti, che una relazione trasparente e improntata alla collaborazione con i nostri stakeholder principali rappresenti un elemento imprescindibile per la nostra crescita e il raggiungimento dei nostri obiettivi, anche in termini di sviluppo sostenibile.



Il documento è stato redatto dalla Direzione Marketing di A.D. Compound con il supporto metodologico di ALTIS Advisory SB, **su base volontaria** e secondo i **Global Reporting Initiative (GRI) Standards 2021**, nel rispetto dell'opzione *with reference*.

La rendicontazione di questo bilancio ha frequenza annuale e fa riferimento all'**esercizio 2024** (1 gennaio – 31 dicembre). Il **perimetro** di rendicontazione comprende AD Compound S.p.A., società non quotata attiva in Italia con sede legale in via Larga 6, Milano, e sede operativa e amministrativa in via Meucci 2, Galliate (Novara).

I contenuti riportati in questo Bilancio sono stati selezionati alla luce di un'**analisi di materialità** che ha individuato **i più rilevanti impatti ambientali, sociali ed economici, e i relativi temi materiali**. In particolare, con la presente edizione sono stati rivisti e aggiornati i risultati della precedente analisi di materialità, al fine di rispondere in modo più efficace alle nuove linee guida del GRI 3 sui temi materiali, tenendo anche conto dei

cambiamenti organizzativi e delle evoluzioni normative. Nonostante AD Compound non sembra sarà soggetta alla Direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità delle imprese (CSRD – Direttiva UE 2022/2464), rimane infatti ferma nella volontà di proseguire il suo cammino di rendicontazione.

In assenza di uno standard di settore applicabile, seguendo l'approccio *inside-out* suggerito dal GRI si è proceduto all'identificazione degli impatti negativi e positivi, potenziali ed effettivi, generati dall'organizzazione sulle persone e sull'ambiente. Gli impatti così identificati sono stati poi valutati in base alla loro scala e ambito, all'irrimediabilità/persistenza, alla probabilità, e al loro effetto sui Diritti Umani. Gli impatti identificati e valutati come rilevanti sono stati infine associati ai temi materiali, e approvati dal management. Di seguito si riporta un elenco degli impatti e dei temi risultati materiali¹. Si rimanda al GRI Content Index in appendice per l'elenco dei relativi indicatori rendicontati.

Area ESG	Impatti materiali	Tipologia impatti		Temi materiali
Ambiente	Utilizzo di materie prime seconde	Positivo	Effettivo	Economia circolare e upcycling
	Riciclo e recupero dei rifiuti	Positivo	Effettivo	Gestione dei rifiuti
	Consumi energetici	Negativo	Effettivo	Cambiamento climatico
	Emissioni di CO2	Negativo	Effettivo	
	Consumi idrici	Negativo	Effettivo	Gestione dell'acqua
	Rilascio di microplastiche in acqua	Negativo	Potenziale	
Sociale	Creazione di occupazione stabile e sicura	Positivo	Effettivo	Occupazione e inclusione
	Diversità e pari opportunità	Positivo	Effettivo	
	Rischio di episodi di discriminazione	Negativo	Potenziale	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro
	Infortuni sul lavoro	Negativo	Potenziale	
	Formazione	Positivo	Effettivo	Formazione
	Rischio di casi di non conformità per la sicurezza dei prodotti	Negativo	Potenziale	Qualità e sicurezza del prodotto
	Etichettatura certificata del contenuto riciclato	Positivo	Effettivo	Comunicazione responsabile
	Partnership con i fornitori	Positivo	Effettivo	Partnership con i fornitori
Economia e governance	Creazione di valore economico	Positivo	Effettivo	Creazione e condivisione del valore economico
	Supporto alla comunità	Positivo	Effettivo	
	Rischio di casi di corruzione	Negativo	Potenziale	Etica di business
	Rischio di casi di non conformità a leggi e regolamenti	Negativo	Potenziale	

¹ Sono stati sostanzialmente confermati i temi già precedentemente individuati, ad esclusione della Ricerca e Sviluppo che in mancanza di indicatori GRI specifici è stata considerata non più come tema a sé stante ma come una leva abilitante al tema dell'Economia circolare e upcycling, e ad esclusione della cybersecurity rispetto alla quale non si generano impatti significativi non gestendo quantità di dati sensibili superiori alla normale attività aziendale e non operando in un settore esposto ad elevato rischio.

Lavorando su questi temi, ci sentiamo anche noi parte attiva nell’attuazione **dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile**; di seguito sono dunque riportati i *Sustainable Development Goals* più vicini alla nostra realtà aziendale e ai nostri valori con una descrizione del nostro contributo, in riferimento ai temi materiali sopra elencati. Siamo orgogliosi del contributo dato finora, ma siamo anche consapevoli che possiamo fare ancora di più, impegnandoci per un futuro più equo, giusto e sicuro.

SDG Impattati	Il nostro contributo	Tema materiale
	- Valutiamo e misuriamo continuamente i rischi relativi alla salute dei lavoratori, come il rischio chimico da polverosità. - Abbiamo attuato interventi di insonorizzazione per la minimizzazione dei rumori. - Abbiamo installato impianti di aspirazione, e sostituito gli additivi in polvere con additivi in granuli. - Effettuiamo controlli puntuali e capillari sui materiali sia in entrata che in uscita dall’azienda, anche per tutelare la salute e la sicurezza dei consumatori finali. In futuro - Stiamo lavorando al fine di prevedere per tutti i nostri dipendenti e il loro nucleo familiare benefit a titolo di copertura sanitaria, oltre a un programma di prevenzione e check-up.	- Tutela della sicurezza e della salute sul lavoro [GRI 403] - Occupazione e inclusione [GRI 401] - Qualità e sicurezza del prodotto [GRI 416]
	- Abbiamo erogato corsi di formazione per lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali, per un totale di 1.647 ore di formazione nel 2024, di cui il 62% volontarie. - Aggiorniamo continuamente l’analisi dei fabbisogni formativi, anche attraverso un sistema di valutazione delle competenze. - Organizziamo corsi di formazione e stage in azienda in collaborazione con istituti tecnici e Università. - Organizziamo incontri in collaborazione con istituti scolastici e associazioni sportive per coinvolgerli in momenti di educazione ambientale. In futuro - Stiamo lavorando all’implementazione di una piattaforma digitale che ci consentirà di monitorare e analizzare al meglio l’intera documentazione in materia di formazione e valutazione.	Formazione [GRI 404]

SDG Impattati	Il nostro contributo	Tema materiale
	- Riciclamo l’acqua utilizzata nel processo produttivo grazie a un depuratore interno e ci occupiamo del processo di smaltimento dei fanghi. In futuro - Svilupperemo un sistema di raccolta e riutilizzo delle acque piovane.	Gestione dell’acqua [303]
 	- Utilizziamo energia elettrica certificata a zero emissioni di gas serra. - Negli anni abbiamo provveduto alla riqualificazione energetica degli uffici e degli impianti produttivi tramite la sostituzione dei corpi illuminanti con luci a LED, il rinnovamento dei motori degli impianti di granulazione ed estrusione, e l’installazione di sistemi di illuminazione temporizzata. - Prediligiamo il traffico intermodale su rotaia a quello stradale, ove possibile e stiamo progressivamente mappando le emissioni dei nostri fornitori di logistica con l’obiettivo di minimizzarne gli impatti. In futuro - Stiamo progressivamente sostituendo tutti i nostri carrelli con modelli elettrici.	Cambiamento climatico [GRI 302; 305]
	- Contiamo su una forza lavoro di 90 dipendenti nel 2024, di cui 88% assunti a tempo indeterminato. - Abbiamo adottato il MOGC 231 e un Codice Etico a tutela del rispetto dell’integrità e dell’etica nello svolgimento delle attività di business. In futuro Diffonderemo il sistema di valutazione delle performance a tutti i lavoratori.	- Creazione e condivisione del valore economico [GRI 201] - Tutela della sicurezza e della salute sul lavoro [GRI 403]

SDG Impattati	Il nostro contributo	Tema materiale
	- Abbiamo intenzione di sviluppare progetti per sostenere ulteriormente l'occupazione locale e di soggetti svantaggiati. - Basiamo la nostra attività di business sul concetto di economia circolare: nel 2024, l'85% delle materie plastiche utilizzate per la produzione del nostro compound proveniva da scarti industriali, mentre il 72% delle cariche utilizzate derivava da riciclo. - Abbiamo implementato un sistema di recupero dei nostri scarti, che nel 2024 ci ha permesso di dimezzare i rifiuti rispetto all'anno precedente. - Inviando la maggior parte dei nostri rifiuti a riciclo o recupero (70% nel 2024). - Abbiamo implementato un sistema di gestione aderente allo schema ISCC Plus - International Sustainability & Carbon Certification. - Studiamo l'utilizzo di nuove materie prime secondarie di origine organica. In futuro - Aumentiamo il recupero di scarto post consumo così da contribuire alla sfida del riciclo di quei materiali plastici che, ad oggi, spesso vengono destinati alla discarica.	- Economia circolare e upcycling [GRI 301] - Gestione dei rifiuti [GRI 306] - Comunicazione responsabile [GRI 417]

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è il documento che, dando seguito ai precedenti Obiettivi del Millennio (*Millennium Development Goals*) in scadenza nel 2015, si compone di **17 obiettivi** denominati **Sustainable Development Goals**, a loro volta articolati in 169 sotto-obiettivi. Rappresenta l'ambiziosa strategia dell'Assemblea delle Nazioni Unite per affrontare le sfide globali, con orizzonte temporale al 2030.

L'Agenda 2030 mira ad affrontare in maniera olistica le grandi sfide del nostro secolo: alla luce di ciò, anche le imprese sono chiamate ad assumere un ruolo proattivo, finalizzato ad una trasformazione culturale e alla definizione di un nuovo modello di sviluppo.



Per maggiori informazioni sui contenuti del presente documento è possibile contattare l'azienda ai seguenti riferimenti:

📍 Via Antonio Meucci, 2, 28066 Galliate (NO) ✉ info@adcompound.com

A.D. COMPOUND

Highlights 1

NEW PLANT

A.D. COMPOUND

Valore economico
generato nel 2024

47,7
MILIONI DI €



Certificazione
CRIBIS Prime
Company di
massima
affidabilità
commerciale

3
GENERAZIONI

Esperienza nel
riciclo degli scarti
industriali

1.1 STORIA E IDENTITÀ

A.D. Compound S.p.A. è il frutto dell'**esperienza di tre generazioni** da sempre impegnate nell'ambito dell'**economia circolare**, poiché capaci di vedere gli scarti industriali non come rifiuti ma come materiali da valorizzare e destinare a nuova vita.

La nostra storia inizia negli anni Cinquanta a Busto Arsizio, con la riqualificazione degli **scarti di cascame tessile e plastico**. Nel decennio successivo inizia il **riciclo prima della carta /cartone per poi passare alla plastica**.

Negli anni Settanta, l'azienda della famiglia Mercandalli si dedica completamente alle materie plastiche e alla fine degli anni Ottanta, con l'ingresso in azienda di Andrea e Davide, si specializza nella **compoundazione** (o *compounding*) su basi di scarti di polipropilene, il processo in cui il materiale grezzo di scarto viene trasformato in composti pronti

per lo stampaggio di prodotti in plastica. La famiglia decide così di concentrare tutte le risorse su questo percorso e nel 1991 Andrea e Davide fondano a Legnano la **A.D. Compound S.r.l.**

Agli inizi del nuovo millennio i tempi sono ormai maturi per creare una nuova, grande realtà nel mondo del compound: nel 2003

la società si trasferisce nel suo attuale stabilimento di Galliate, in provincia di Novara, per poi trasformarsi in **S.p.A.** nel 2005. Da allora non abbiamo smesso di puntare sull'innovazione, investendo risorse umane e tecnologiche nel nostro **laboratorio** che è diventato il cuore dell'azienda, il luogo in cui attraverso la ricerca inventiamo ogni giorno il nostro futuro.



Riciclo delle materie plastiche da scarto industriale

A.D. Compound si evolve nella forma societaria di S.p.A.



1.2 MISSION, VISION E VALORI

In A.D. Compound non produciamo scarti, ma **riduciamo, riutilizziamo e ricicliamo**. È questa la nostra mission, che ci vede impegnati nel processing di materiali plastici di scarto industriale pre-consumo e post consumo, per produrre materia prima seconda, cioè quella materia prima derivante dal recupero di scarti e rifiuti e che non richiede ulteriori trattamenti ai fini dell'utilizzazione in cicli industriali. La valorizzazione dello "scarto" rappresenta quindi per noi, oltre che un marchio di fabbrica consolidato nei nostri processi, un pilastro portante della nostra stessa strategia aziendale. Puntiamo infatti a essere **leader del settore**: una vision che perseguiamo credendo e investendo nella qualità e nell'innovazione, per poter offrire al mercato nazionale e internazionale un catalogo in linea con le esigenze in continua evoluzione della clientela, nel rispetto dell'ambiente e dell'uomo.

Nelle attività che portiamo avanti e nelle decisioni che prendiamo ogni giorno, grandi o piccole che siano, ci facciamo ispirare e guidare dai seguenti principi (che tratteremo in dettaglio nel corso di questo bilancio):

- **Responsabilità e rispetto delle regole:** operiamo nel più rigoroso rispetto della legalità e oltre. Ecco perché ci siamo dotati di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 (relativo alla responsabilità amministrativa di un'organizzazione), e di un Codice Etico.

persona, della sua dignità e dei suoi valori, evitando dunque qualsivoglia discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, l'età, le opinioni politiche, le credenze religiose, lo stato di salute, l'orientamento sessuale e le condizioni economico-sociali.
- **Sicurezza e tutela della salute:** è per noi prioritario che tutti i nostri dipendenti possano svolgere il proprio lavoro in sicurezza, e puntiamo al costante miglioramento delle nostre prestazioni in materia tenendoci tempestivamente aggiornati sull'evoluzione delle normative vigenti.
- **Formazione e valorizzazione delle competenze:** le capacità, la preparazione e la professionalità dei nostri collaboratori sono condizioni determinanti per il conseguimento dei nostri obiettivi e siamo quindi sempre pronti a investire per farle crescere e rafforzarle.
- **No alla discriminazione, sì all'integrazione:** vogliamo creare un ambiente di lavoro basato sul rispetto della

persona, della sua dignità e dei suoi valori, evitando dunque qualsivoglia discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, l'età, le opinioni politiche, le credenze religiose, lo stato di salute, l'orientamento sessuale e le condizioni economico-sociali.
- **Utilizzo sostenibile delle risorse:** la mitigazione degli impatti ambientali caratterizza non solo quello che facciamo, ma anche come lo facciamo. Fin dalla sua costruzione il nostro stabilimento di Galliate è infatti dotato di un impianto di depurazione che ci consente di riutilizzare l'acqua abbattendone i consumi e dal 2019 utilizziamo solo energia elettrica da fonti rinnovabili con Garanzia di Origine.
- **Attenzione alla comunità locale:** crediamo che il nostro impatto sul territorio tra Novara e il Ticino non debba limitarsi alla mera presenza del nostro stabilimento, ecco perché abbiamo sostenuto e vogliamo continuare a sostenere diverse iniziative per creare connessioni con la comunità locale.

- **La massima qualità come standard:** non è possibile dare davvero nuova vita agli scarti senza valorizzarli e nobilitarli, per questo abbiamo basato ogni passaggio dei nostri processi produttivi sul continuo

perseguimento della qualità, uno sforzo che ci è stato riconosciuto attraverso numerose certificazioni, tra cui la ISO 9001.

1.3 MODELLO DI BUSINESS, PRODOTTI E MERCATI SERVITI

La scarsità delle materie prime da un lato e l'eccesso di scarti e rimanenze dall'altro non solo costituiscono un'emergenza morale, ma rappresentano anche un'**opportunità** per il **superamento del modello economico lineare** (estrarre, produrre, consumare e buttare) ormai visibilmente in crisi. Il nostro modello di business vuole infatti essere un'applicazione dell'economia circolare al mondo della plastica, in linea con gli obiettivi di transizione ecologica fissati dall'Unione Europea.

Ciò è reso possibile dal fatto che la maggior parte delle materie plastiche, se gestite in modo corretto, è potenzialmente **rigenerabile all'infinito** e il loro riutilizzo consente di ottenere prodotti finiti con caratteristiche simili a quelli realizzati con materiale vergine, ma con un impatto ambientale in termini di consumi ed emissioni significativamente ridotto.

Acquistiamo plastica – per lo più polipropilene – da tutta Europa, raccogliendo scarti plastici industriali come film e tessuti non tessuti, e rifiuti da post consumo industriale che andrebbero

altrimenti destinati a smaltimento come imballaggi, sacchi e sacconi di rafia, tessuti poggiatesta, etc. provenienti dai più svariati settori (igienico-sanitario, arredamento, packaging, etc.) per poi procedere al processo di compounding all'interno del nostro stabilimento. Il nostro prodotto finito consiste in **granuli di polipropilene**, realizzati secondo le ricette sviluppate dal nostro laboratorio per poter soddisfare i requisiti tecnici ed estetici richiesti dalle industrie manifatturiere dei più disparati settori: **arredamento, elettrodomestici, automotive, edilizia**, solo per citarne alcuni. In questi settori diverse multinazionali italiane ed estere hanno riconosciuto la nostra eccellenza, instaurando e rinnovando rapporti commerciali ormai **pluriennali** che spesso si traducono anche in progetti di ricerca e sviluppo. Stiamo inoltre investendo per aprirci a nuovi mercati, come ad esempio il **tessile** e il **packaging alimentare**.

I SETTORI DI APPLICAZIONE



ARREDAMENTO

Mettiamo a disposizione molti materiali per produrre oggetti come tavoli, sedute, scarpieri, armadietti, profili, contenitori di varie forme eccetera.

ELETTRODOMESTICI

Offriamo un pacchetto di compound altamente affidabili per produrre componenti di grandi e piccoli elettrodomestici: vasche e dispenser per lavatrici, portaposate e supporti vari per lavastoviglie, scocche esterne, eccetera.

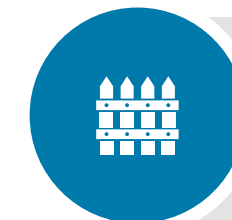


AUTOMOTIVE

Abbiamo in listino diversi tipi di compound per questo settore, in particolare per elementi destinati all'esterno dell'autovettura: paraurti, fascioni paracolpi, eccetera.

ARTICOLI SPORTIVI

In questo campo offriamo materiali per la realizzazione di step, impugnature eccetera.



GIARDINO

Siamo massicciamente presenti in questo settore con una proposta di compound adatti a realizzare sedie, tavoli, divanetti, sedie a sdraio, basamenti per ombrelloni, vasi ornamentali eccetera.

EDILIZIA

Offriamo materiali per la realizzazione di tubazioni, raccordi eccetera.



CHILDREN

Nel rispetto dei più elevati standard di sicurezza, produciamo compound di altissima qualità destinati a prodotti per bambini.

1.4 ETICA DI BUSINESS

Come visto anche nel paragrafo precedente, la **responsabilità** e il **rispetto delle regole** costituiscono il nostro primo principio ispiratore. Mossi da buona fede e correttezza, ci sforziamo di conformare le nostre azioni al più rigoroso rispetto delle norme, anche a costo di imparare dai nostri errori.

Negli ultimi anni abbiamo infatti compiuto notevoli sforzi per potenziare e rendere più stringenti le nostre **procedure di qualifica e valutazione dei fornitori** e il nostro **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) 231**.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO 231

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la **responsabilità amministrativa delle imprese** per i reati commessi da quanti - dirigenti, dipendenti, fornitori, eccetera - abbiano illegalmente agito nell'interesse dell'impresa stessa. È venuto dunque meno il principio del *societas delinquere non potest (la società non può delinquere)* rendendo così punibili anche le stesse imprese, oltre agli individui fisicamente responsabili del reato.

Il Decreto enuncia **numeroso tipologie di reato** per le quali un'impresa può essere chiamata a rispondere: dai reati contro la salute e la sicurezza sul lavoro, a quelli contro la Pubblica Amministrazione, fino ai reati contro l'ambiente (solo per citarne alcuni), tutte le attività potenzialmente a rischio di illecito sono coperte dalla normativa. Al tempo stesso, il Decreto offre alle imprese la possibilità di esimersi dalla responsabilità di tali reati, se adottano un **efficace Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (MOGC 231 dal nome del Decreto) Per l'adozione e l'implementazione di un MOGC 231 è necessario:

- **Effettuare la valutazione del rischio**, per individuare, analizzare e trattare le aree maggiormente esposte al rischio di commissione di illeciti;
- **Implementare delle procedure specifiche**, per prevenire comportamenti illeciti;
- **Definire la struttura gestionale per la prevenzione dei reati**, ossia i principi etici (compresi nel Codice Etico), le risorse, le responsabilità e i flussi di informazione.

Il Decreto conferisce poi a un apposito **Organismo di Vigilanza**, nominato dagli amministratori, il compito di vigilare sull'adeguatezza e sull'osservanza del MOGC all'interno dell'impresa, e di curarne l'aggiornamento.

Ci siamo così dotati di vari strumenti, tra cui il **Codice Etico**, e l'**Organismo di Vigilanza**, che abbiamo voluto composto da tre personalità esterne e indipendenti, esperte in diritto penale, fiscale e del lavoro. Grazie a

questo impegno, oggi, tra le realtà imprenditoriali familiari come la nostra, possiamo dirci all'avanguardia in termini di presidi nell'analisi e controllo dei rischi. Ci siamo inoltre dotati di un portale

whistleblowing per la segnalazione di illeciti e altre violazioni del Codice Etico, in conformità al d. lgs. 24/2023.

I nostri sforzi sono stati anche certificati con l'ottenimento del rating **CRIBIS Prime Company**, un riconoscimento della massima serietà e affidabilità commerciale che ben poche aziende in Italia (circa il 7% delle oltre 6 milioni esistenti) possono esibire.

A riprova dell'efficacia nostri sistemi e delle nostre procedure di prevenzione e controllo

contro il rischio di corruzione, possiamo dichiarare l'**assenza di episodi di corruzione** nel periodo di rendicontazione.

Rispetto alle tematiche ambientali e sociali, nel corso del 2024 A.D. Compound non ha subito pene pecuniarie o sanzioni per il mancato rispetto di leggi e/o regolamenti attinenti. Similmente, nello stesso periodo, non si rilevano casi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotto.

1.5 CREAZIONE E CONDIVISIONE DEL VALORE ECONOMICO

La sostenibilità del nostro business è anzitutto economica: la capacità di generare un adeguato valore aggiunto è condizione imprescindibile per poter produrre un compound che sia poi sostenibile anche dal punto di vista ambientale e sociale.

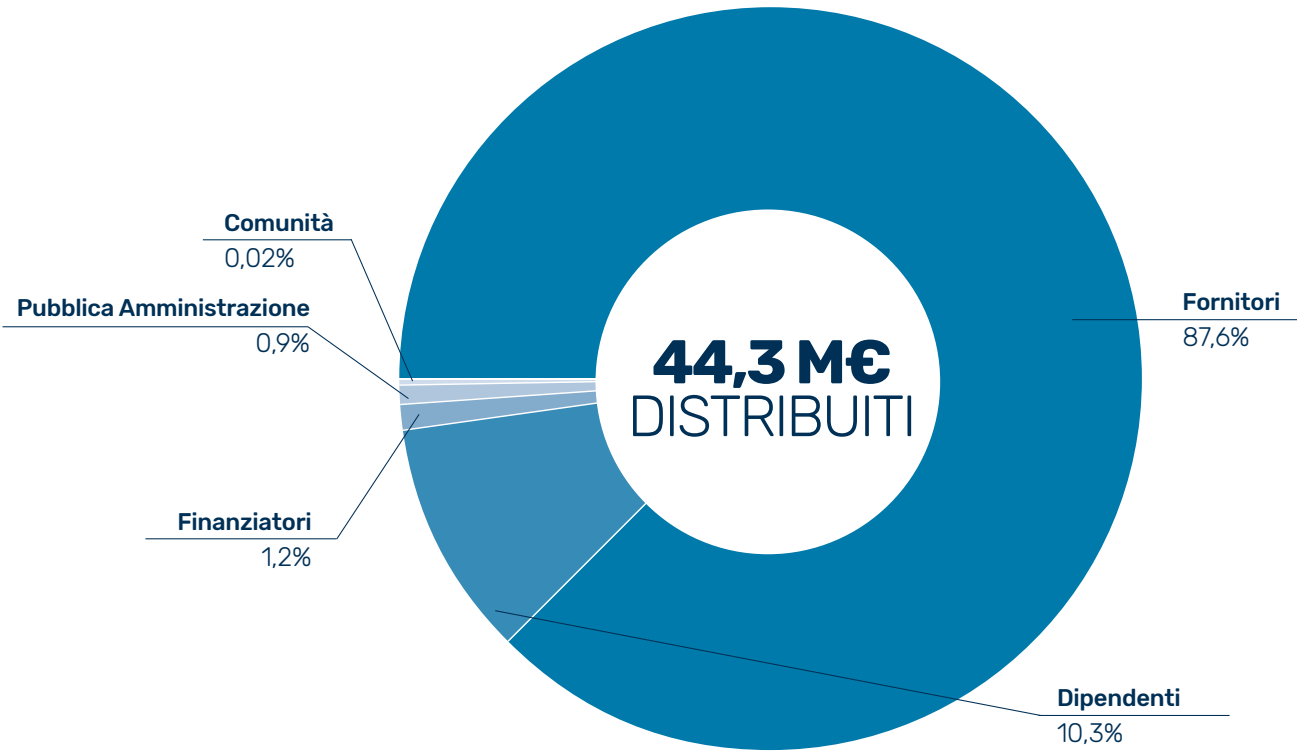
L'indicatore del **valore economico generato e distribuito (EVG&D)** offre una misura della ricchezza prodotta da un'organizzazione grazie al proprio core business (valore economico generato) e una rappresentazione di come questa venga redistribuita ai diversi stakeholder con i quali l'organizzazione si rapporta (valore economico distribuito).

Nel 2024 abbiamo generato un valore economico pari a **47,7 milioni di euro**, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (+0,7%). Di tale valore, il 7,2% è stato trattenuto, mentre il restante 92,8% è stato distribuito ai seguenti stakeholder:

- Fornitori:** per l'acquisto di materie prime e servizi.
- Dipendenti:** per la remunerazione del lavoro svolto e il pagamento di contributi e trattamenti di fine rapporto.
- Pubblica Amministrazione:** per il versamento di imposte e tributi.
- Finanziatori:** per il pagamento di interessi ed altri oneri finanziari.
- Comunità:** per l'erogazione di sponsorizzazioni e donazioni.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (€)	2024	2023	2022	Var. % 2024-2023
Valore economico direttamente generato	47.692.345	47.374.755	59.773.713	+0,7%
Valore economico distribuito	44.270.459	45.715.638	55.475.121	-3,2%
Fornitori	38.768.909	39.442.849	50.104.965	-1,7%
Dipendenti	4.548.445	4.174.688	3.840.625	+9,0%
Finanziatori	552.428	698.154	439.202	+20,9%
Pubblica Amministrazione	552.428	1.394.621	1.086.425	-71,8%
Comunità	7.847	5.325	3.904	+136,0%
Valore economico trattenuto	3.421.885	1.659.116	4.298.592	+106,2%

VALORE ECONOMICO (%) DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER NEL 2024



Per quanto riguarda in particolare il valore distribuito alla comunità, nel 2024 abbiamo più che raddoppiato i nostri sforzi rispetto all'anno precedente. Continua la nostra partecipazione al **Progetto Cuore inForma** promosso dalla società Italian Medical System, volto all'installazione e il mantenimento di 4 defibrillatori presso il

territorio del Comune di Galliate, con l'obiettivo di garantire la sicurezza e la tutela della salute dei cittadini. Abbiamo inoltre supportato l'**Associazione Culturale Area Giovani**, un'associazione giovanile locale di Castellanza, e sponsorizzato l'**Igor Volley**, squadra femminile di pallavolo di Novara (vedi box di approfondimento).

Attualmente, i progetti che supportiamo non seguono una procedura dedicata, ma vengono valutati e approvati direttamente dalla Direzione. Al fine di consolidare le nostre relazioni e ottimizzare il nostro

contributo alla comunità, abbiamo definito un'apposita procedura interna specifica che ci guiderà nell'identificazione di progetti di investimento allineati con la nostra mission aziendale.

A.D. COMPOUND CON IGOR VOLLEY NOVARA

Siamo Super sponsor di una delle squadre di volley femminile più prestigiose e titolate d'Europa, straordinaria espressione del nostro territorio e del saper fare di questo angolo di Piemonte.



SPEZZARE IL SILENZIO: NO ALLA VIOLENZA!

Il 5 novembre 2024, l'Associazione Culturale Area Giovani ha riempito la sala del cineteatro di Castellanza per un incontro dedicato alla violenza di genere.

Insieme ad altre istituzioni e aziende A.D. Compound ha partecipato attivamente, dimostrando il proprio impegno verso un tema sempre più presente nelle cronache, ma che troppo spesso invade anche la vita quotidiana di persone che, apparentemente, non destano sospetti.

I relatori hanno sottolineato l'importanza di prevenire e riconoscere i segnali di allarme, e di sensibilizzare soprattutto le nuove generazioni, affinché possa nascere un cambiamento profondo che si opponga all'indifferenza e favorisca una cultura di rispetto e consapevolezza.



Highlights 2

**LA CURA
DELLE NOSTRE
PERSONE**

Dipendenti
nel 2024

90
DIPENDENTI

1.647

Ore di
formazione
erogate
nel 2024

88%
TEMPO
INDETERMINATO

Assunti a tempo
indeterminato

20%

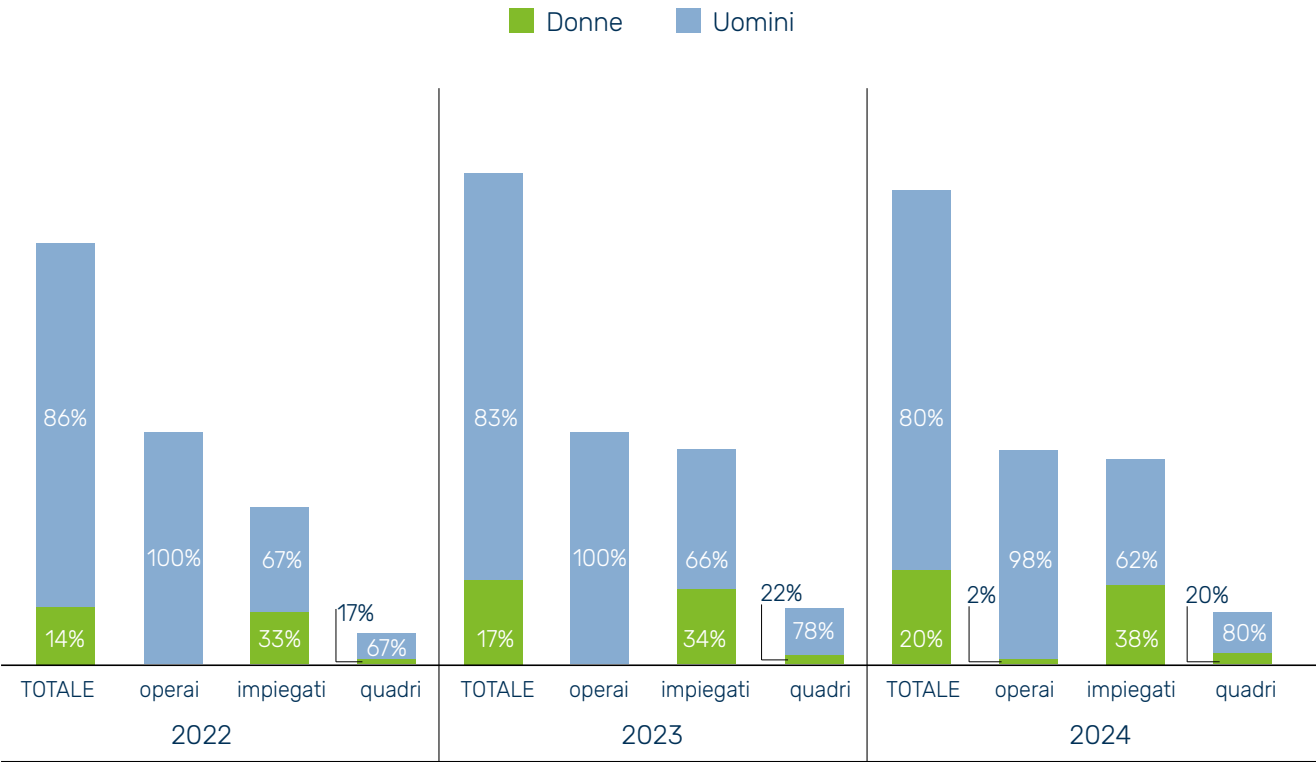
Dipendenti
under 30

2.1 L'ORGANICO AZIENDALE

L'attenzione per le persone e l'impegno a stabilire una collaborazione stabile e proficua con tutti i lavoratori guida A.D. Compound in tutte le sue attività. A fine 2024, il nostro *team* era costituito da **90 dipendenti**, di cui l'88% (+1 pp) è assunto a tempo indeterminato. Il 100% dei dipendenti è coperto da **accordi di contrattazione collettiva** e quasi tutti, fuorché tre, sono **impiegati a tempo pieno**. Ai dipendenti si aggiungono inoltre 1 collaboratore a progetto e 2 lavoratori interinali, per una forza lavoro complessiva di 93 persone.

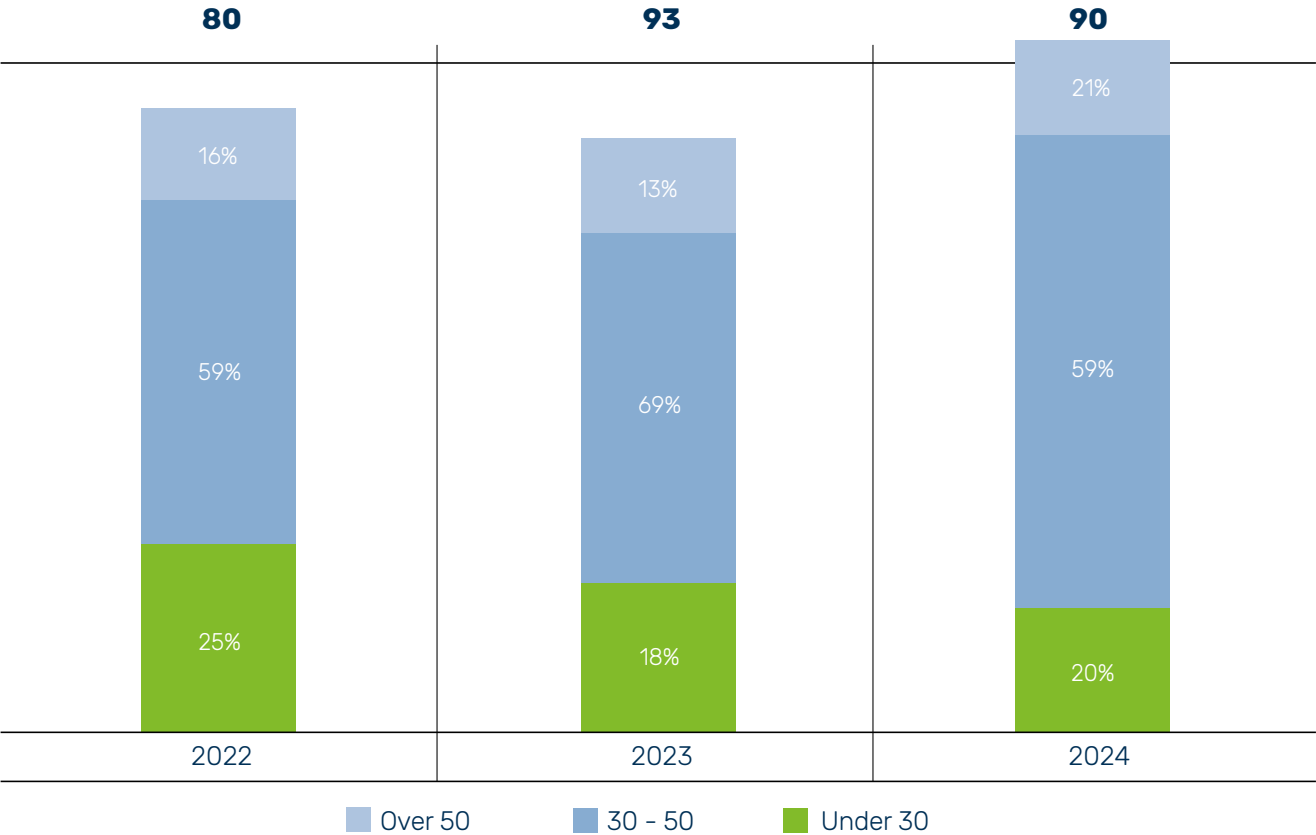
In termini di inquadramento, gli operai costituiscono il 46% dei dipendenti e gli impiegati il 43%, mentre i quadri sono l'11%. La componente femminile ammonta al 20% (+ 3 pp rispetto al 2023) del totale dei dipendenti e ricopre ruoli prevalentemente impiegatizi, concentrandosi soprattutto nell'area tecnica e di laboratorio, dove raggiunge il 50% dell'occupazione.

PERCENTUALE DIPENDENTI PER CATEGORIA E GENERE



2.1 L'organico aziendale

PERCENTUALE DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ



Crediamo fortemente nel valore e nel contributo che le persone di ogni età possono apportare alla nostra realtà, investendo in quelle categorie di lavoratori svantaggiati a causa della loro condizione anagrafica. Da un lato investiamo infatti sulle nuove generazioni, sempre più attente alle tematiche di sostenibilità che caratterizzano il nostro business, e favoriamo l'inserimento di giovani talenti under 30 offrendo loro percorsi di formazione e crescita professionale in un contesto dinamico e innovativo. Dall'altro, abbiamo incrementato il numero di assunzioni con età superiore ai 50 anni, favorendo il reinserimento lavorativo di persone che incontrano maggiori difficoltà nel trovare una nuova occupazione dopo la perdita della precedente. Il risultato è una forza lavoro eterogenea e bilanciata: la maggioranza dei dipendenti (**59%**) rientra nella **fascia 30-50 anni**, seguita dagli **under 30 (20%)** e dagli **over 50 (21%)**.

Per la selezione e l'assunzione di personale, condotta su basi meritocratiche e non discriminatorie, ci avvaliamo della collaborazione di intermediari autorizzati a svolgere sul territorio politiche attive del lavoro, nonché di società specializzate nel *recruiting*, e pubblichiamo annunci sul nostro sito internet nell'apposita sezione *Lavora con noi*. In particolare, per il reperimento di operai generici o personale specializzato al primo impiego, aderiamo al programma *Garanzia Giovani* attivando tirocini formativi, oltre a collaborare con enti e associazioni che si occupano di inserimento e reinserimento lavorativo, quali Centri per l'impiego, agenzie formative, sindacati, cooperative sociali, eccetera. Siamo d'altronde sempre pronti a coltivare rapporti di collaborazione con scuole e istituti d'istruzione, al fine di stimolare nei ragazzi un interesse per le professioni concretamente legate al mondo della sostenibilità ambientale, anche in

prospettiva di orientamento per le loro future scelte formative e lavorative. In particolare, nel 2024 sono state attivate diverse convenzioni, tra cui quella con il Dipartimento di Scienze dei Materiali dell'Università del Piemonte Orientale per l'inserimento di un tirocinante in laboratorio. È stata anche avviata una collaborazione con il Comune di Novara che, attraverso il progetto "Costellazioni Urbane" in sinergia con Fondazione Cariplo, ha previsto l'inserimento di un tirocinante in laboratorio, con l'obiettivo di acquisire competenze nell'uso di attrezzature specialistiche per le analisi chimiche. Inoltre, è stata attivata una convenzione con la Fondazione Lavoro per un tirocinio in ambito gestionale e produttivo.

Per l'inserimento di persone con disabilità abbiamo stipulato una convenzione con il Centro per l'impiego di Novara: il supporto degli operatori di riferimento ci permette infatti di ricercare e individuare quei lavoratori con il potenziale necessario a un proficuo inserimento nel nostro organico, a vantaggio sia del lavoratore (in termini di soddisfazione professionale ed integrazione lavorativa) che dell'impresa (sotto il profilo della produttività). Al 31 dicembre 2024 risultavano dunque cinque dipendenti appartenenti a categorie protette.

Nel 2024, il personale dipendente si è arricchito di **21 nuove unità**, per un **tasso di turnover⁶ in entrata del 23%**. Hanno invece lasciato l'azienda 24 persone, per un turnover in uscita del 27%.

L'innovazione continua che caratterizza un processo produttivo come il nostro, basato su ricerca e sviluppo, richiede competenze e conoscenze molto specifiche, tra cui spiccate capacità di problem solving per gestire i momenti di criticità. Appare dunque

quanto mai necessaria la presenza di un adeguato sistema di gestione del personale, al fine di mitigare il rischio di eccessivi turnover, anche alla luce di quei fenomeni che stanno interessando il mercato del lavoro quali *great resignations e quiet quitting* e che hanno imposto anche ad A.D. Compound un'approfondita analisi delle politiche di attrazione e fidelizzazione dei talenti.

A partire dal 2023, l'iniziativa si è concretizzata in una procedura interna che ha visto l'identificazione di "capi squadra" (tecnologi di processo) per ciascun reparto di riferimento che, sulla base dell'esperienza e della conoscenza degli impianti, monitorano costantemente il funzionamento del processo produttivo, presidiando ogni nuova problematica.

Nel 2024 è stata assunta una nuova figura in grado di elaborare statistiche ed analizzare i dati al fine di avere maggiori informazioni per intervenire concretamente nel processo produttivo, anche a vantaggio dello stress dei lavoratori.

È d'altronde nostra intenzione per il prossimo futuro implementare un programma di welfare aziendale che migliori i livelli di soddisfazione, retention e motivazione del personale, e che sia inteso non solo come strumento di sostegno alla salute e al benessere del personale, ma anche come valore aggiunto in termini di sostenibilità, sviluppando piani che incentivino comportamenti virtuosi anche dal punto di vista sociale e ambientale (mobilità sostenibile, istruzione, attenzione all'ambiente, ecc.) In considerazione dell'andamento aziendale, nel 2024 non è stato tuttavia possibile riconoscere benefit, né sviluppare piani di welfare aziendale.

⁶ Il tasso di turnover in entrata è calcolato come rapporto tra: (numero nuovi ingressi nell'anno/organico a tempo indeterminato e determinato al 31/12) *100. Il tasso di turnover in uscita è calcolato come rapporto tra: (numero nuove uscite nell'anno/organico a tempo indeterminato e determinato al 31/12) *100. Il tasso di turnover complessivo è calcolato come rapporto tra: (numero nuovi ingressi nell'anno + numero uscite nell'anno/organico a tempo indeterminato e determinato al 31/12) *100.

Nel rispetto del **MOGC 231** (il Modello che implementa il d.lgs. 231/2001 relativo alla responsabilità amministrativa delle organizzazioni) è applicata la **Policy Whistleblowing**: in osservanza del d. lgs. 24/2023, abbiamo messo a disposizione dei dipendenti un canale informatico e una casella di posta finalizzati alla segnalazione di eventuali illeciti e violazioni del Codice Etico.

I principi e i valori atti a prevenire qualsiasi forma di discriminazione sono alla base del nostro approccio: durante il 2024 non sono stati registrati episodi di discriminazione all'interno dell'azienda. I dipendenti della società, inoltre, vengono periodicamente intervistati, a campione, da auditor di alcune società clienti allo scopo di verificarne le condizioni lavorative, la loro sicurezza e il loro benessere.

2.2 FORMAZIONE

Nella convinzione che sostenere la crescita individuale delle persone sia un fattore chiave per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, investiamo nella formazione e nello sviluppo dei nostri dipendenti. Attraverso la formazione si valorizza, infatti, l'apporto di ogni lavoratore, non solo accrescendo e consolidando le competenze tecniche e trasversali, ma anche contribuendo a diffondere una cultura aziendale condivisa da tutti e a tutti i livelli. Questo permette dunque di contare su **personale qualificato e motivato**, a beneficio della crescita dell'azienda.

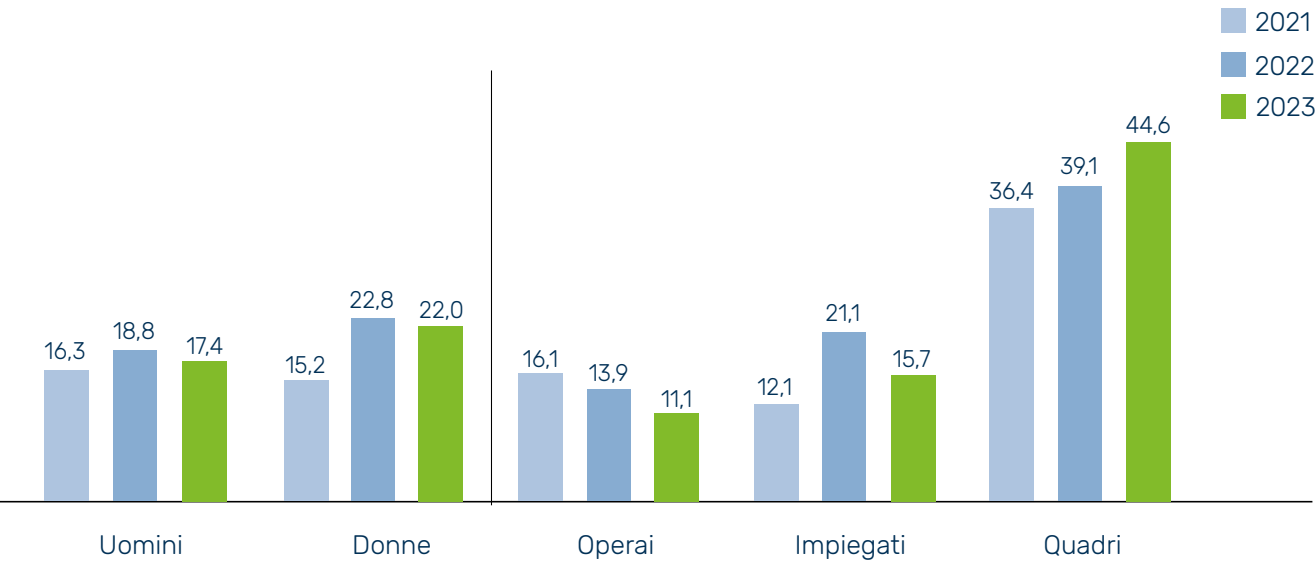
Sin dall'assunzione, ciascun lavoratore è protagonista di un **piano di sviluppo individuale** che prevede la formazione sia per **competenze tecniche** (*saper fare*), che per **competenze trasversali** (*saper essere*). In costante e in continuo aggiornamento è l'analisi dei fabbisogni che, grazie al processo di valutazione e autovalutazione, consente ai responsabili di rilevare per sé o per i propri collaboratori le necessità formative, presentandone richiesta ai responsabili delle risorse umane.

A seconda dei casi, si predispongono dunque formazioni individuali o di gruppo, erogate *on the job* o in aula, finanziate anche attraverso il *Conto Formazione* di Fondimpresa (Fondo interprofessionale per la formazione continua) cui aderiamo. Ogni momento formativo viene poi formalizzato attraverso i registri di formazione, conservati in formato cartaceo o digitale. Infine, a seconda del tipo di percorso, monitoriamo l'efficacia delle politiche di formazione attraverso **test di verifica o restituzioni descrittive** anche solo orali (*cosa ho imparato? Cosa farò di diverso da domani?*).

Complessivamente, durante il 2024 sono state erogate **1.647 ore totali di formazione (di cui 1.122 ore di formazione volontaria e 524 di ore di formazione obbligatoria)**, per una media di **18,3 ore di formazione a dipendente⁷**. Questo valore conferma l'importanza di investire nella formazione del personale a partire dall'ingresso in azienda e durante tutto il periodo di permanenza, al fine di garantire la crescita professionale e lo sviluppo di tutto il potenziale dei nostri collaboratori.

⁷ Le medie sono state calcolate in base al numero di dipendenti presenti in organico al 31/12/2024. Le medie degli anni precedenti, inizialmente calcolate sul numero di dipendenti formati durante l'anno, sono state ricalcolate. I valori sono disponibili nell'Annex.

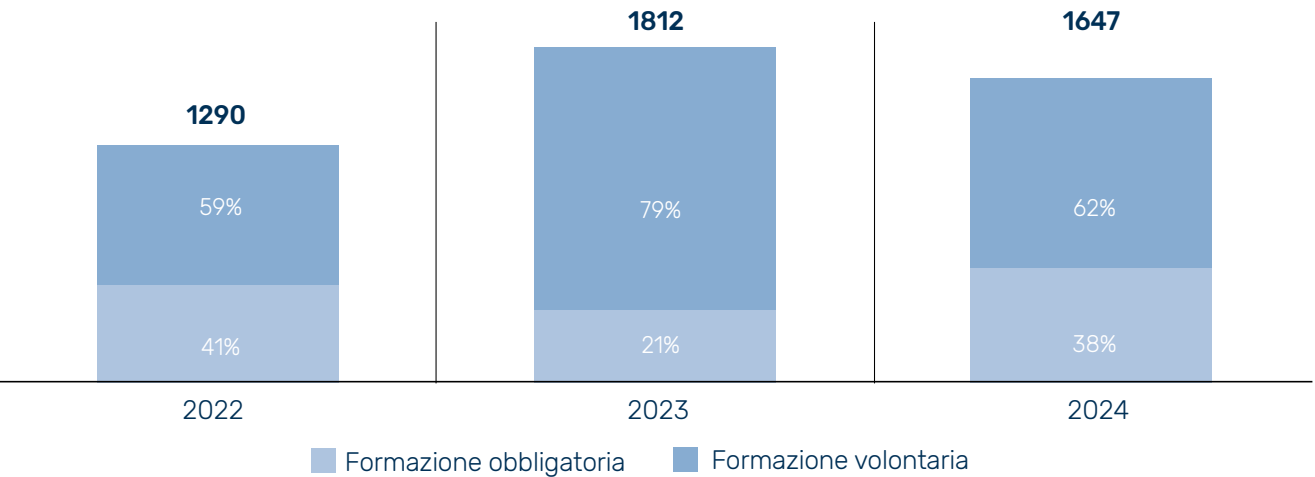
ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA E GENERE



Ben il 62% delle ore erogate nel 2024 è attribuibile a corsi di **formazione volontaria** su iniziativa dell'azienda, volta principalmente allo sviluppo di competenze tecniche e trasversali. Sulla base dell'analisi dei bisogni, durante l'anno sono stati erogati corsi in materia di leadership e management, oltre a sessioni di coaching individuali per i responsabili della durata di 2 ore al mese. È stata anche fornita formazione sulla lingua inglese. Al fine di promuovere la crescita professionale dei nostri dipendenti, abbiamo dato maggiore impulso alla formazione interna

on the job, anche alla luce della crescita in atto e dei conseguenti cambiamenti nei processi e nell'organizzazione. In particolare, in vista del potenziamento degli impianti e del conseguimento di nuove certificazioni di prodotto, sarà necessario un adeguamento delle conoscenze e delle competenze, che avverrà attraverso interventi formativi mirati. A tal fine, ci avvarremo della collaborazione di esperti professionisti e di una pianificazione che si rifletterà nei piani di formazione previsti per il 2025, di cui beneficeranno sia i nuovi assunti che il personale da riqualificare.

ORE DI FORMAZIONE VOLONTARIA E OBBLIGATORIA TOTALI

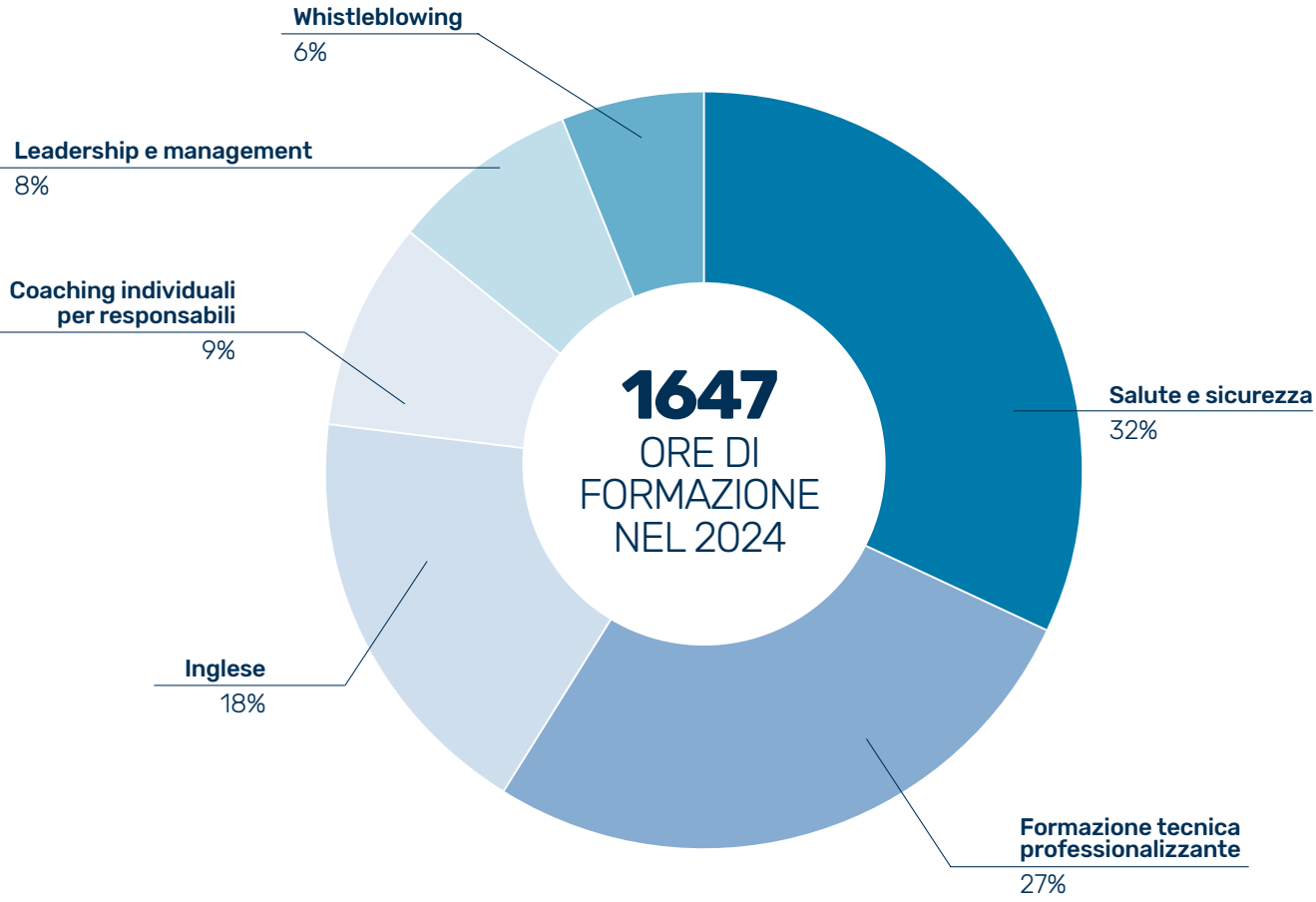


2.2 formazione

Le ore restanti sono dedicate alla **formazione obbligatoria**: nel 2024 questa ha riguardato gli aggiornamenti recentemente introdotti dalla normativa alla politica e al sistema di gestione del whistleblowing, di cui è stata completata la formazione all'intera popolazione aziendale, ma la quasi totalità di queste ore di formazione ha continuato a riguardare la salute e la sicurezza sul lavoro, in coerenza alla propria mansione lavorativa e al livello di rischio associato. Tutti i nuovi assunti sono infatti tenuti a ricevere la formazione generale e specifica. Quest'ultima, che va aggiornata ogni cinque anni, riguarda ad esempio figure come i carrellisti e gli addetti alle PLE (piattaforme di lavoro elevabili mobili), nonché i preposti individuati

e i membri delle squadre antincendio e di pronto soccorso. Nel 2024 è stata infatti svolta formazione per i lavori in quota, e sono state erogate circa 300 ore di formazione per la squadra antincendio, in occasione del corso in collaborazione con il Comando dei Vigili del Fuoco di Novara. Particolare attenzione deve essere posta all'aggiornamento della formazione del Rappresentante del Lavoro per la Sicurezza (8 ore l'anno) e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (40 ore entro 5 anni).

PERCENTUALE ORE DI FORMAZIONE PER TEMA (2024)



2.3 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e di tutte le persone che svolgono attività presso i siti della società rappresenta un **principio irrinunciabile** per la nostra azienda, che si è ulteriormente rafforzato nel contesto dell'emergenza pandemica. Siamo costantemente impegnati in attività di identificazione e minimizzazione dei rischi all'interno della nostra sede.

Nel corso del 2024 si è registrato un **tasso di infortuni sul lavoro⁸** pari a **26,8** in seguito al verificarsi di **4 incidenti** nei reparti produttivi, nessuno di questi ha tuttavia generato conseguenze gravi al punto da richiedere periodi di recupero superiori a 10 giorni.

In ottemperanza alla normativa sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (prevista dal Testo unico per la sicurezza sul lavoro D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni) svolgiamo un'attenta valutazione dei rischi, riportata nel **DVR - Documento Valutazione Rischi** in essere.

Il documento viene aggiornato, in accordo con il responsabile (Datore di Lavoro Delegato), in occasione di modifiche sostanziali e comunque ogni 2 anni (il prossimo aggiornamento sarà ad aprile 2025). Sempre in materia di sicurezza, abbiamo previsto anche altri momenti valutativi che possono scaturire da audit

interni, audit esterni o a seguito di infortuni, incidenti, quasi incidenti (*near miss*) e momenti di condivisione con il Datore di Lavoro Delegato. Tali valutazioni sono svolte dal Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSSP) interno, in condivisione con il Delegato del Datore di Lavoro e in collaborazione con personale interno, consulenti esterni e il Medico Competente.

⁸ Il tasso di infortuni sul lavoro è calcolato come numero di infortuni per milione di ore lavorate, ossia come rapporto tra: (numero di infortuni sul lavoro registrabili/numero di ore lavorate) *1.000.000

PRINCIPALI INTERVENTI

Negli ultimi anni, A.D. Compound ha effettuato molteplici interventi per minimizzare varie forme di rischi attinenti alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione a:



RISCHIO CHIMICO DA POLVEROSITÀ



RISCHIO MICROCLIMA



RISCHIO MECCANICO



RISCHIO CADUTA DALL'ALTO



RISCHIO ESPOSIZIONE CEM (CAMPI ELETTROMAGNETICI) E ROA (RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI)

La gestione di infortuni, incidenti e quasi incidenti (*near miss*) è formalizzata in **un'apposita procedura** che definisce le norme di comportamento e le azioni da intraprendere nei casi in cui si verificano tali fattispecie. Tutti i lavoratori che siano testimoni di un evento tra quelli citati o di una qualsiasi situazione di pericolo hanno la responsabilità di segnalare l'evento tempestivamente, tramite le modalità e gli strumenti definiti dalla normativa aziendale.

Tutelare la salute e la sicurezza in azienda significa per noi anche investire sulla consapevolezza delle nostre persone. Per questo abbiamo elaborato uno specifico piano per assolvere agli obblighi di formazione sulla sicurezza previsti da normativa. Al di là della formazione obbligatoria, siamo consapevoli che per assicurare e prevenire incidenti, la **sensibilizzazione e la diffusione di una cultura** in materia di salute e sicurezza tra i lavoratori rappresentano degli strumenti

fondamentali. In quest'ottica, per agevolare la partecipazione dei lavoratori sui tali temi e raccogliere le loro necessità, il Datore di Lavoro Delegato e il RSPP svolgono incontri con il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza con cadenza settimanale. Gli incontri vengono verbalizzati e controfirmati.

A.D. Compound conta sui Preposti a cui è affidato il compito di raccogliere eventuali segnalazioni e riportarle all'RSPP, oltre a sensibilizzare i lavoratori sulle corrette modalità operative.

Nell'ottica, infine, di promuovere stili di vita salubri anche al di là delle tematiche di salute e sicurezza più strettamente legate alla salute e la sicurezza sul lavoro, è stato messo a disposizione dei dipendenti un distributore di cibi e bevande studiati per un'alimentazione sana e bilanciata, con uno sconto per tutti i lavoratori del 30% rispetto al prezzo di listino.



Highlights 3

Fornitori attivi

376

**ISO
28000**

Certificazione di sistema
per la gestione della sicurezza
della catena di fornitura

72%

A cquisti da
fornitori con sede
operativa in Italia

**LA RELAZIONE
CON I NOSTRI
FORNITORI**

3.1 LA NOSTRA CATENA DI FORNITURA

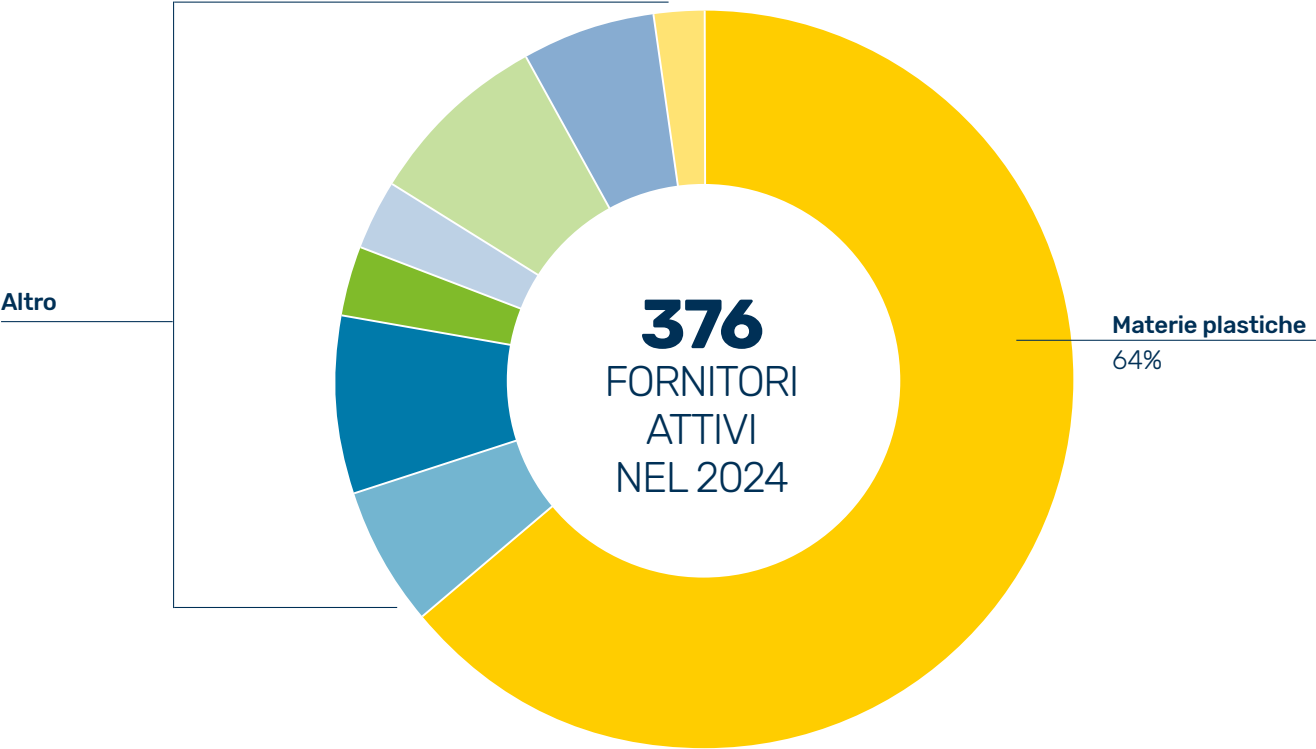
I fornitori rappresentano senza dubbio la categoria di stakeholder più importante per il nostro business. Per portare avanti le nostre attività di acquisto e recupero di scarti e sottoprodotti industriali, garantendo un prodotto finale rigenerato sicuro e di alta qualità, abbiamo necessità di sviluppare **relazioni stabili** con i nostri fornitori di materia prima, improntate al lungo periodo, alla trasparenza, e al dialogo continuo, con l'obiettivo di avere a fianco dei veri e propri **partner strategici**.

Per perseguire con sistematicità gli obiettivi di qualità e sicurezza lungo tutta la catena

di fornitura, abbiamo adottato un sistema di gestione della supply chain security certificato **ISO 28000** e che è stato recentemente aggiornato aggiungendo nuovi criteri di controllo. Stiamo infatti lavorando all'ottenimento di ulteriori certificazioni di prodotto, e questo richiede una revisione e un approfondimento della mappatura della nostra catena di fornitura. Tutti i nostri partner sono gestiti sulla base di questo sistema.

Per A.D. Compound mantenere qualità e sicurezza in questo ambito è un impegno concreto e complesso. La nostra catena di fornitura è, infatti, estremamente **composita**

CATEGORIE DI FORNITORI PER % SPESA



e distribuita: a fine 2024 avevamo in attivo **376 fornitori**⁹.

Considerando il peso contrattuale per ciascuna categoria di fornitori, quasi i due terzi della spesa (**64%**) è dedicato agli **acquisti di materie plastiche** utilizzate come base per la realizzazione del nostro compound, costituite principalmente da scarti industriali e post-consumo industriale, e provenienti per la maggior parte

da fornitori con cui coltiviamo progetti di collaborazione diretta per sviluppare il recupero di materiali attualmente non riciclabili.

3.2 NON SOLO FORNITORI, MA PARTNER DI VALORE

Le attività di acquisto e recupero degli scarti industriali sono soggette a **numerosi normative** e, conseguentemente, a **rigidi controlli e iter burocratici**. In questo senso, sviluppando al contempo relazioni di fiducia e dialogo con i nostri fornitori, diventa fondamentale per l'efficientamento del nostro processo produttivo, oltre che per la qualità e la sicurezza del nostro prodotto finale. Nei nostri fornitori ricerchiamo quindi dei veri e propri partner, accumulati dalla volontà di perseguire obiettivi di recupero migliorativo (*upcycling*) e circolarità, attraverso una collaborazione basata su un approccio win-win.

Ogni anno AD Compound si impegna a sviluppare nuove soluzioni innovative e sostenibili, non solo dal punto di vista ambientale ma anche economico, di concerto con i propri fornitori e i clienti allo scopo di creare una filiera sostenibile dalla materia prima al manufatto finale.

In coerenza con questa visione e nell'ottica di rafforzare i rapporti e fidelizzarli, offriamo ai principali fornitori servizi accessori tra i quali:

⁹ I fornitori attivi sono stati calcolati considerando solamente i fornitori che interagiscono con la manodopera (escludendo utenze, ristoranti, alberghi, noleggio, autovetture) e tutti i fornitori di servizi con cui si possono stabilire trattative commerciali.

- **Logistica** - Tutti i costi e le pratiche di trasporto sono interamente a carico di A.D. Compound.
- **Laboratorio e supporto ambientale** - Per ogni fornitura, diamo supporto nell'analisi di conformità della documentazione rispetto alle normative in vigore, attraverso il nostro ufficio di compliance. In caso di mancanza delle analisi chimiche richieste, ad esempio, ce ne facciamo carico.
- **Implementazione di metodi innovativi per le forniture** - Aiutiamo a rendere il processo

di raccolta più efficiente, ad esempio attraverso l'installazione di compattatori, container, presse e altri strumenti direttamente presso il fornitore, a nostro carico.

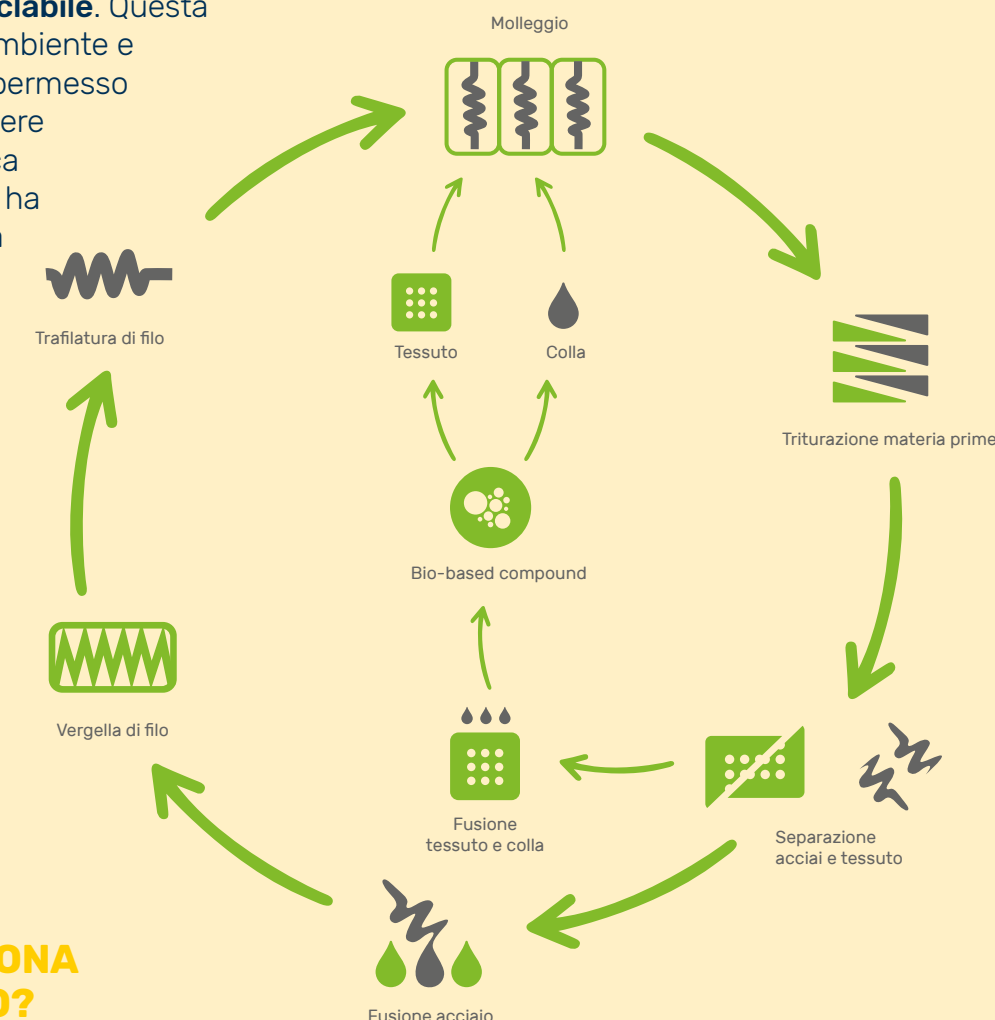
- **Supporto R&D** - Offriamo le nostre conoscenze e competenze al servizio dei fornitori aiutandoli ad ottimizzare il proprio processo produttivo e affiancandoli nelle attività di ricerca e sviluppo per rendere riciclabili i loro scarti, permettendo una transizione dallo smaltimento non sostenibile dei rifiuti prodotti ad un recupero ecologico.

Il nostro lavoro in questo campo sta dando risultati concreti: con alcuni fornitori ha preso forma una collaborazione tale da garantire l'attuazione pratica del processo di **chiusura del ciclo degli scarti**.

PARTNERSHIP DI VALORE: IL CASO DI SUCCESSO CON GRUPPO ANTECON

La partnership con Gruppo Antecon, principale produttore italiano di molleggi per materassi, ha dimostrato che **l'unione fa la forza quando si tratta di riciclare**. Insieme, dopo un lungo periodo di ricerche e analisi, abbiamo messo a punto un **nuovo processo produttivo** che permette di rendere il **tessuto non tessuto** utilizzato per insacchettare le molle **completamente riciclabile**. Questa collaborazione amica dell'ambiente e dell'economia circolare ha permesso così a entrambi di raggiungere i propri risultati, in una logica win-win: il gruppo Antecon ha lanciato la sua nuova **Linea Green**, caratterizzata dal primo molleggio in Italia al 100% riciclabile a fine vita e noi di

A.D. Compound siamo oggi in grado di **recuperare i loro scarti industriali** di tessuto non tessuto e trasformarli in compound per nuovi impieghi.



COME FUNZIONA IL PROCESSO?

- 1 Triturazione delle materie prime e separazione dell'acciaio della molla dal tessuto che la riveste.
- 2 Fusione dell'acciaio per produrre nuovo filo, che verrà poi usato per produrre nuovamente il molleggio iniziale.
- 3 Fusione del tessuto che forma la tasca della molla con l'adesivo che tiene le molle unite, al fine di ottenere compound riciclato riutilizzabile.

3.3 LA SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI FORNITORI

La selezione e valutazione dei fornitori è una componente cruciale della strategia di sostenibilità e qualità di AD Compound. Per assicurare la qualità della nostra filiera e dei nostri prodotti applichiamo un iter di selezione e qualifica rigoroso, formalizzato in una procedura interna atta a garantire il totale soddisfacimento di tutte le caratteristiche richieste. Tale procedura definisce le responsabilità, i criteri e le attività per la selezione, qualifica e valutazione periodica dei fornitori.

In generale, l'acquisizione di nuovi fornitori si articola in diverse fasi valide per tutte le categorie di fornitori, seppur con specifiche particolarità, dettagliate nei paragrafi successivi:

- 1 **Individuazione del potenziale fornitore:** I Responsabili di Reparto individuano i potenziali fornitori basandosi sulle specifiche tecniche e le necessità aziendali.
- 2 **Invio del questionario di qualifica:** Un questionario dettagliato viene inviato ai potenziali fornitori per raccogliere informazioni sulla struttura organizzativa, i sistemi di gestione, la presenza di certificazioni e informazioni di compliance. In questa fase viene anche richiesto l'impegno a rispettare il Modello ex D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico di AD Compound.
- 3 **Verifica della solidità finanziaria:** Il Controllo di Gestione verifica la solidità finanziaria del fornitore utilizzando strumenti di analisi finanziaria mediante appositi portali e database, classificando il fornitore in base al livello di rischio.
- 4 **Richiesta di offerta e verifica della conformità:** Il responsabile di reparto richiede un'offerta e verifica che il fornitore rispetti tutti i requisiti di AD Compound, che variano in base alla tipologia di fornitura.
- 5 **Valutazione Periodica:** Una volta inserito nell'elenco dei fornitori qualificati, il fornitore è sottoposto a monitoraggio periodico delle performance attraverso indicatori predefiniti.

La valutazione si basa sull'assegnazione di un punteggio a ciascuno dei criteri definiti. La somma dei punteggi dà il valore complessivo della valutazione, per un massimo di 100 punti. In base al punteggio totale ottenuto, i fornitori vengono suddivisi in 3 fasce:



Gli elementi per la valutazione sono ricercati all'interno del sistema informatico, estrapolando i dati di interesse dai gestionali utilizzati in azienda che vengono monitorati con cadenza mensile. Una volta l'anno si riunisce il nostro **gruppo valutazione**, composto da rappresentanti delle funzioni acquisti, qualità e logistica, per condurre l'analisi generale del sistema, sulla base del monitoraggio delle *performance* durante quel periodo.

Nell'ottica di una valutazione puntuale e costante, se il fornitore non viene utilizzato per più di 12 mesi, perde in automatico la qualifica e per essere reconsiderato idoneo deve riaffrontare il processo.

Sulla base delle condizioni d'acquisto, **il fornitore può essere soggetto ad audit** da parte di A.D. Compound. L'audit viene concordato con opportuno preavviso, e viene effettuato presso lo stabilimento da parte del nostro personale o del cliente. Gli audit hanno lo scopo di valutare, relativamente ai soli materiali e servizi a noi forniti, la **capacità tecnico/organizzativa** del fornitore di rispettare le specifiche che gli vengono richieste. Questo processo è pienamente inserito nella nostra logica di creare partnership strategiche: gli audit vengono effettuati, infatti, anche per aiutare il fornitore a migliorare la qualità dei suoi materiali e/o dei suoi servizi.

3.3.1 FORNITORI DI MATERIE PRIME

I nostri fornitori di materie prime comprendono:

- Fornitori di Materie Prime vergini;
- Fornitori di sostanze chimiche quali additivi, coloranti e filler;
- Fornitori di Materie prime seconde, materie plastiche lavorate con percentuali di riciclato pre e post-consumo;
- Fornitori di Rifiuti (pre/post-consumo);
- Fornitori di Sottoprodotti.

Il percorso di qualifica prevede un primo step di controllo con l'obiettivo di verificare la presenza di tutti i requisiti tecnici, amministrativi, legali, ambientali e finanziari per costituire un rapporto stabile e continuativo.

A seconda del tipo di fornitura, ai fini dell'instaurazione del rapporto di lavoro con il fornitore, il **Responsabile di reparto** si assicura che siano forniti i documenti di conformità relativi ai materiali. In particolare, per i fornitori di rifiuti, viene richiesta la documentazione relativa alle **autorizzazioni ambientali** e le **analisi chimiche di caratterizzazione**, in ottemperanza alle normative vigenti.

Ai fornitori di materie prime seconde

e rifiuti viene inoltre richiesta la compilazione e firma del documento *"Reclaimed Material Supplier Declaration"* per raccogliere informazioni chiave sull'origine, composizione e sui processi recupero, riciclo o riutilizzo dei materiali. Il **Responsabile di reparto** riceve la documentazione, la analizza e collabora con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per la verifica degli aspetti e delle dichiarazioni ambientali, ove applicabile, e le schede di sicurezza ove applicabile. Il **RSPP** archivia le evidenze dei Requisiti ambientali e di salute e sicurezza su server aziendale.

Per le materie prime plastiche viene inoltre richiesto al fornitore un campione del materiale oggetto della fornitura per l'esecuzione di test di laboratorio ai fini della verifica dei requisiti tecnici secondo il processo di omologazione, come da procedura interna.

Per quanto riguarda la valutazione periodica, i criteri individuati per i fornitori di materie prime sono i seguenti:

- Affidabilità e puntualità;
- Rapporto Qualità/Prezzo;
- Assistenza post-vendita;
- Numero di non conformità all'anno.

3.3.2 FORNITORI DI SERVIZI LOGISTICI

Un ruolo fondamentale all'interno della nostra catena del valore è ricoperto anche dai fornitori di servizi di trasporto; per questo motivo, abbiamo formalizzato una **procedura interna** totalmente dedicata, che definisce le condizioni per la loro selezione, qualifica e valutazione.

Il processo di qualifica consiste fondamentalmente in **un'analisi sullo stato della società** da un punto di vista amministrativo e sulle autorizzazioni in possesso. Per superare il processo di qualifica, i fornitori devono essere correttamente iscritti all'albo, avere

l'idoneità DURC e soddisfare la valutazione amministrativofinanziaria. Inoltre, ai trasportatori viene richiesta l'accettazione del regolamento condotta autisti e della circolare sull'utilizzo e condizione sui sigilli.

Una volta qualificati, anche i fornitori di logistica sono soggetti a **valutazione periodica, con cadenza almeno annuale** (e/o comunque ogni qualvolta si riscontrino delle anomalie sui trasporti) con lo scopo di monitorare la loro performance. La valutazione si basa su quattro criteri:

- Possesso di certificazioni;
- Numero di conformità in rapporto al numero di trasporti effettuati;
- Comportamento del personale;
- Affidabilità e comunicazione.

Gli ultimi due parametri vengono indagati attraverso la somministrazione di un questionario, che deve essere compilato almeno una volta l'anno per ogni trasportatore da parte del personale degli

uffici e dei carrellisti coinvolti nei processi operativi legati ai trasporti.

Le diverse anomalie riscontrate nei trasporti sono segnalate e registrate a sistema gestionale. A seguito di Non Conformità gravi (ad esempio, carico non conforme senza segnalazione eseguita, notizie di comportamenti illeciti o perdita di documenti necessari) la valutazione deve essere immediatamente rieseguita per confermare l'eventuale perdita di qualifica.

La relazione con i nostri fornitori logistici è sempre più importante, oltre che ai fini di un maggiore controllo sulla qualità e sicurezza del processo, anche in termini di performance ambientale: siamo infatti consapevoli che una parte significativa dei nostri impatti deriva dalle emissioni causate dai trasporti delle nostre materie prime e dei nostri prodotti finiti. In quest'ottica abbiamo avviato un dialogo con i fornitori volto ad adottare, ove possibile, modalità di trasporto meno impattanti, quali l'intermodale (per ulteriori approfondimenti, si rimanda al paragrafo 6.3 "le nostre emissioni").

3.3.3 FORNITORI DI ALTRI SERVIZI E MATERIALI DI CONSUMO

Oltre ai fornitori strategici di materie prime e logistica, A.D. Compound si avvale di diverse tipologie di fornitori di servizi e materiali. Anche questi fornitori sono soggetti a procedure di qualifica e valutazione periodica, effettuate almeno una volta l'anno o ogni qualvolta emergano anomalie rilevanti. Questa categoria include servizi come **consulenze, collaborazioni esterne, formazione, lavori edili/impiantistici e materiali quali strumenti, attrezzature e ricambi**.

I criteri per la valutazione periodica sono i seguenti:

- Rapporto qualità/prezzo dei prodotti/servizi forniti;
- Flessibilità (reperibilità/puntualità in caso di emergenza);
- Affidabilità e rispetto delle regole di comportamento in azienda per i fornitori di servizi;
- Assistenza post-vendita per fornitori di materiali e attrezzature;
- Numero di non conformità.

CIRCOLARITÀ E INNOVAZIONE: IL CUORE DELLA NOSTRA ATTIVITÀ

Highlights 4

Materie plastiche derivanti
da riciclo sul totale utilizzato
per la produzione di compound

85%

7

Famiglie
di compound
a marchio
registrato

400.000
€

Investiti
in ricerca
e sviluppo
nel 2024

4.1 IL PROCESSO DI COMPOUNDING

Per comprendere l'impegno di A.D. Compound nel promuovere l'economia circolare e l'innovazione è necessario partire dal cuore della nostra attività: il compounding di materie plastiche. Si tratta del processo attraverso il quale un **polimero** di base viene fuso e miscelato a **cariche, additivi e master coloranti** (tutti concetti spiegati

nei box seguenti), in grado di modificarne le caratteristiche fisiche, termiche ed estetiche per ottenere la forma di plastica desiderata.

Come polimeri di base è possibile utilizzare una vasta gamma di materiali, tra cui i più comuni risultano essere il polipropilene e il polietilene.

CHE COS'È UN POLIMERO?

Il termine "**polimero**" viene da una parola greca che significa "costituito da molte parti": un polimero, infatti, è una molecola composta da un elevato numero di parti più piccole, dette anche monomeri, che possono essere uguali o diverse tra loro e sono unite a catena tramite legami chimici. Questo tipo di macromolecole esiste anche in natura (ne sono un esempio le proteine), ma il termine viene utilizzato soprattutto per identificare macromolecole di sintesi e, in particolare, le materie plastiche. I polimeri di sintesi possono essere di tanti tipi differenti e presentare caratteristiche molto diverse tra loro, ma sono accomunati da proprietà che li rendono ideali per i più diversi utilizzi: dalla resistenza meccanica allo sforzo e alla deformazione, fino alla facilità con cui possono essere configurati in strutture amorphe o cristalline, con diversi gradi di rigidità, trasparenza, permeabilità e resistenza termica.

CARICHE, ADDITIVI E MASTER

CARICHE: hanno lo scopo di strutturare il composto polimerico, così da conferire al materiale finale caratteristiche particolari; queste vengono definite dal singolo tipo di carica impiegato, in base alla formulazione ingegnerizzata per realizzare un manufatto in plastica. Le cariche possono avere origine minerale, come il carbonato di calcio o il talco, vegetale come il legno o possono provenire da fibre inorganiche derivate dal vetro o da altri materiali silicosi.

ADDITIVI: sono sostanze con funzione specifica in base al tipo di prodotto richiesto. Alcune tipologie proteggono i materiali dall'azione di detergenti, altri dall'irradiazione UV, altri ancora da ulteriori agenti esterni che possono interferire con la durata del materiale polimerico e quindi dei manufatti che compone; la loro formulazione e composizione, in linea con gli standard chimici dei clienti, definisce lo scopo e il campo di applicazione del materiale.

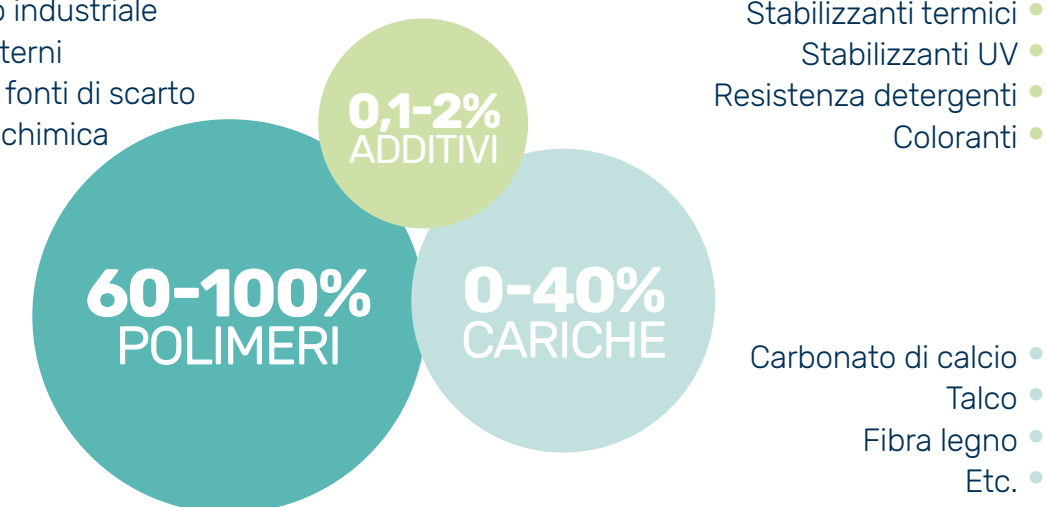
MASTER: sono materiali polimerici al cui interno è stato pre-disperso un determinato pigmento: rappresentano la palette di colori dei "compoundatori" come A.D. Compound.

Le nostre lavorazioni trovano applicazione in un grande numero di settori. Un'ampia varietà di prodotti di consumo (come giocattoli, mobili e altro ancora) è realizzata, infatti, con materiali sviluppati attraverso il compounding; questi possono essere, inoltre, utilizzati per applicazioni industriali, ad esempio nella realizzazione di componenti elettrodomestici, facilitando la sostituzione di applicazioni in metallo, legno, gomma o di costose plastiche ingegnerizzate. Proprio grazie a tale versatilità, il **fatturato globale** del mercato del compounding ha raggiunto, nel 2023, i 67,2 miliardi di dollari e si prevede

che registrerà un tasso di crescita del 7,4% durante il periodo 2024-2030¹¹.

In un mercato così dinamico, puntiamo a distinguerci grazie alla qualità e alla sostenibilità del nostro prodotto. Il nostro compound è un composto formato da **una parte polimerica derivante prevalentemente da scarto industriale o post-consumo, da una parte di additivi e coloranti e da una parte di cariche**, come illustrato nell'immagine seguente. Il mix varia in base alle caratteristiche e allo scopo per cui il compound verrà impiegato.

- Plastiche di rifiuto industriale
- Riutilizzo scarti interni
- Plastiche da altre fonti di scarto
- Polimeri da petrolchimica



I nostri prodotti si distinguono, quindi, per il fatto di essere composti in gran parte da **materiali riciclati**, derivanti per lo più da scarti di natura industriale. In un mondo in cui la plastica si trova sempre più al centro di dibattiti e polemiche a causa dell'impatto sugli ecosistemi, noi investiamo nel suo riciclo, ben consapevoli delle problematiche ambientali connesse alla sua produzione, gestione e soprattutto dispersione, ma anche delle sue enormi potenzialità. La plastica è infatti una

risorsa ingegneristica incredibilmente importante e un materiale potenzialmente rigenerabile all'infinito. Gli scarti industriali rappresentano così l'**opportunità per il superamento del modello economico lineare** a favore di un'**economia circolare**. Questa è esattamente la missione di A.D. Compound: recuperare e **valorizzare gli scarti di plastica** contribuendo alla loro trasformazione in prodotti finali di prima qualità, all'insegna dell'*upcycling* e della circolarità.

¹¹ <https://www.grandviewresearch.com/industry-analysis/plastic-compounding-marketesteri>. Nelle precedenti edizioni, gli acquisti verso i fornitori italiani erano comprensivi di IVA.

4.2 I CONSUMI DI MATERIE PRIME E IMBALLAGGI

Per comprendere appieno la nostra attività è utile analizzare le materie prime consumate da A.D. Compound classificandole in **tre macrocategorie: materie plastiche, cariche e additivi**.

All'interno delle materie plastiche rientrano i polimeri (polipropilene, polietilene, elastomeri, accoppiati), nonché i coloranti. In azienda vige un sistema di riconoscimento puntuale dei materiali plastici in ingresso: se una volta acquistavamo materie prime sulla base delle analisi fatte su un campione che non sempre rispecchiava l'intera fornitura, da ormai

diversi anni tutto il materiale in ingresso viene nuovamente analizzato per intero prima di essere impiegato nella produzione. Questo ci consente di avere una fotografia della composizione degli scarti acquistati molto più aderente alla realtà, con ripercussioni positive in termini di qualità delle ricette, sicurezza ed efficienza di processo.

PLASTICA O PLASTICHE?

Spesso si parla di "plastica" come se fosse un unico materiale, ma non è così. Allo stesso modo in cui sappiamo che esistono diversi tipi di metalli con proprietà diverse, troviamo una grande varietà di materie plastiche, ognuna con proprie caratteristiche e campi di applicazione. Di seguito sono descritti i **polimeri più diffusi**, che corrispondono anche a quelli con maggiori possibilità di riciclo. Le codifiche utilizzate (stabilite come **standard internazionale SPI – Society of Plastic Industry**) sono infatti quelle utilizzate per l'individuazione del materiale proprio ai fini del riciclo. Il codice 7 è riferito, invece, genericamente a tutti gli altri tipi di plastiche.



01 PET – Polietilene tereftalato

È una resina che presenta resistenza chimica e proprietà di barriera eccellenti, buona solidità, rigidità e resistenza all'abrasione. Può esistere in forma trasparente o semicristallina (bianca e opaca).

Applicazioni comuni: vaschette alimentari, bottiglie, componenti per l'automotive, componenti elettrici ed elettronici.



02 HDPE – Polietilene ad alta densità

Il polietilene è una resina con ottime proprietà isolanti e di stabilità chimica. La sua versione ad alta intensità è caratterizzata da forze intermolecolari e resistenza alla trazione maggiori che nelle varietà di polietilene meno dense e risulta più dura, più opaca e più resistente al calore.

Applicazioni comuni: tubi per il trasporto di acqua e gas naturale, flaconi per detersivi o alimenti, tappi bottiglie, borse di plastica, giocattoli.



03 PVC – Polivinilcloruro

Termoplastica ottenuta da monomeri vinilici, è una delle materie plastiche di maggior consumo al mondo. Puro, è un materiale rigido, ma se miscelato a prodotti plastificanti può divenire flessibile e modellabile. È storicamente noto come materiale per i dischi musicali (di vinile, appunto).

Applicazioni comuni: tubi per edilizia, cavi elettrici, serramenti, pellicola per imballi, pavimenti vinilici, dischi fonografici.



04 LDPE – Polietilene a bassa intensità

Il polietilene a bassa densità è molto più ramificato dell'HDPE, con forze intermolecolari più deboli. Risulta quindi un materiale più duttile e meno rigido.

Applicazioni comuni: contenitori, flaconi, film e pellicole per imballaggi, buste di plastica.



05 PP – Polipropilene

È uno dei materiali più utilizzati nel mondo delle materie plastiche, secondo solo al Polietilene. È caratterizzato da un elevato carico di rottura, una bassa densità, una buona resistenza termica e all'abrasione. Sono di polipropilene moltissimi oggetti di uso comune.

Applicazioni comuni: giocattoli, articoli casalinghi, componenti per l'automotive, componenti per elettrodomestici, strumenti da giardinaggio, tappi.



06 PS – Polistirene (polistirolo)

Il polistirene, o polistirolo, è il polimero dello stirene. A temperatura ambiente è una plastica rigida trasparente. È conosciuto soprattutto nella sua versione espansa, utilizzata nella realizzazione di imballaggi e di manufatti alleggerenti, isolanti, fonoassorbenti per l'edilizia.

Applicazioni comuni: imballaggi, manufatti per l'edilizia.

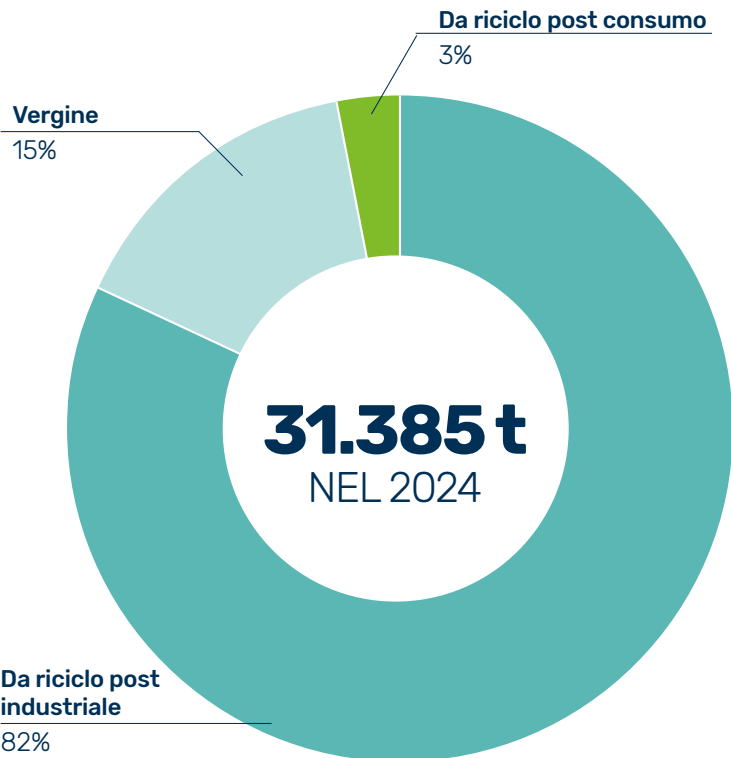
Nel 2024, A.D. Compound ha consumato in tutto circa **31.385 tonnellate di materie plastiche**, in crescita del 19% rispetto all'anno precedente.

Il **polipropilene** (PP) si conferma il principale polimero impiegato da AD Compound, rappresentando da solo ben l'84% del totale delle materie plastiche consumate nel 2024, con un incremento del 22% rispetto all'anno precedente. Minoritario ma cresciuto in misura ancora maggiore è il consumo di **polietilene** (PE), che ha registrato un aumento del 26% rispetto al 2023, tutto proveniente da riciclo. Il consumo di **polimeri accoppiati** (blend) risulta invece pressoché stabile: tale andamento riflette una crescente attenzione verso le tematiche ambientali e l'economia circolare, che si traduce con una progressiva riduzione della reperibilità sul mercato di scarti

accoppiati a favore di scarti monopolimerici, più facilmente riciclabili. Data la sua scarsa richiesta, da ormai diversi anni non impieghiamo più polistirene (PS). Tra i polimeri impiegati risultano invece residuali gli **elastomeri**, impiegati nei quantitativi necessari per le loro proprietà elastiche. Per comprendere il nostro processo di *compounding*, è importante notare che all'interno della categoria delle materie plastiche rientrano anche i **coloranti**.

MATERIE PLASTICHE (t)		2024	2023	2022	Var. % 2024-2023
PP - Polipropilene	vergine	3.830	3.577	4.578	+7,1%
	da riciclo post consumo	1.067	191	330	+458,6%
	da riciclo post-industriale	21.360	17.810	18.000	+19,9%
	PP totale	26.256	21.578	22.908	+21,7%
PE - Polietilene	vergine	0,1	97	10	-99,9%
	da riciclo post consumo	28	66	41	-57,0%
	da riciclo post-industriale	960	621	184	+54,6%
	PE totale	988	784	235	+26,1%
Blend	da riciclo post consumo	0	265	212	-100,0%
	da riciclo post-industriale	3.253	2.944	3.944	+10,5%
	Blend totale	3.253	3.209	4.157	+1,4%
Elastomeri	vergine	133	113	35	+17,6%
	da riciclo post-industriale	107	235	134	-54,6%
	Elastomeri totale	240	348	169	-54,6%
PS - Polistirene	PS totale vergine	0	0	0	-
Coloranti	Coloranti totale vergine	648	562	632	+15,3%
Totale materie plastiche		31.385	26.481	28.101	+18,5%

CONSUMO DI MATERIE PLASTICHE



Ben **l'85% delle materie plastiche utilizzate deriva dal riciclo, prevalentemente post-industriale (l'82%)**. Si segnala un risultato particolarmente significativo: per la prima volta, **il polipropilene riciclato da post-consumo ha superato le mille tonnellate**, una quantità quasi quintuplicata rispetto all'anno precedente. Questo è uno dei primi frutti degli sforzi intrapresi per migliorare la circolarità delle plastiche post-consumo (si veda il box di approfondimento "La sfida del post consumo").

LA SFIDA DEL POST CONSUMO

La maggiore sfida di A.D. Compound, già intrapresa in passato ma recentemente diventata sempre più urgente in seguito alle crescenti richieste del mercato, è quella di lavorare materie prime di scarto **post consumo industriale** al fine di produrre compound altamente tecnici, anche a partire da **scarti di difficile recupero**. Sulla base di diversi test e ricerche effettuati negli ultimi anni, stiamo attualmente lavorando anche a progetti di ritiro dello scarto **post consumo urbano** in collaborazione con gli enti locali preposti, così da contribuire alla sfida del riciclo di quei materiali plastici che, ad oggi, vengono spesso destinati alla discarica a causa di problematiche connesse alla contaminazione, o perché definiti ingombranti.

Finalmente, la crescente sensibilità circa i temi di sostenibilità ambientale anche da parte di clienti e PA ci permette di valorizzare e approfondire pratiche e conoscenze da noi già da tempo acquisite.

Nei nostri composti vengono inseriti anche **cariche** e additivi. Tra i principali materiali utilizzati come cariche per il nostro compound rientrano **carbonato, talco e**

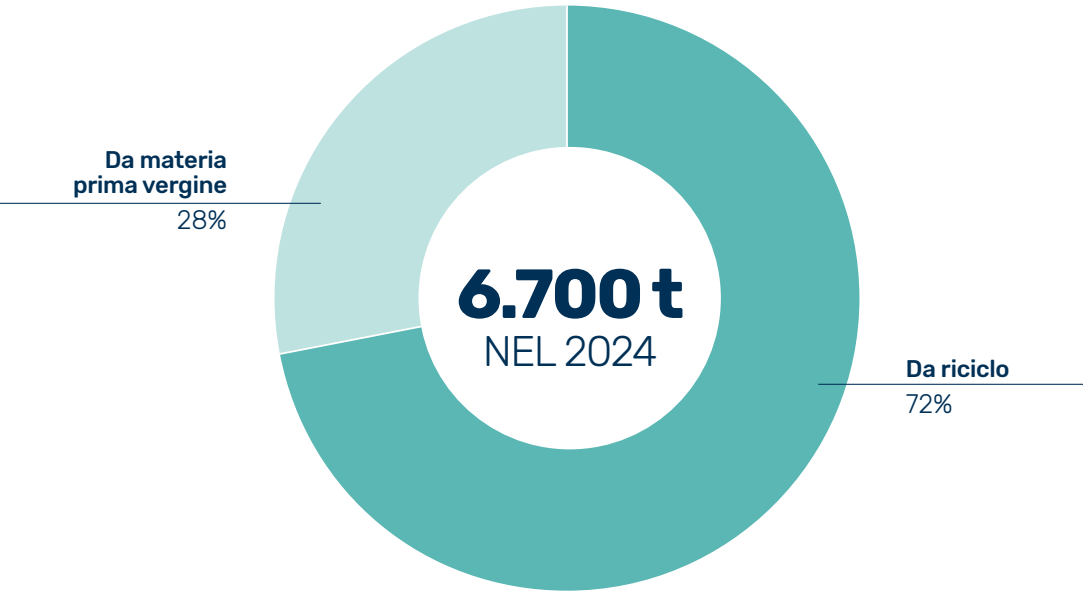
fibra di legno, scelti alternativamente in base alle proprietà e alle caratteristiche da conferire al prodotto finale e alla sua destinazione d'uso.

CARICHE E ADDITIVI (t)		2024	2023	2022	Var. % 2024-2023
Legno	vergine	0	0	0	-
	certificato "FSC® Recycled"	352	194	582	+81,4%
Talco	Totale, vergine	1.593	1.679	1.650	-5,1%
Carbonato	vergine	0	11	172	-100,0%
	da riciclo	3.739	3.663	3.691	+2,1%
Altre cariche	Totale, vergine	16	20	29	-21,2%
Additivi	Totale, vergine	603	436	529	+38,4%

Il **carbonato** è la principale carica utilizzata da AD Compound: nel 2024 ha rappresentato il 66% del totale delle cariche impiegate, ed è interamente ricavato da riciclo. Un'altra carica interamente proveniente da riciclo è il **legno**, che utilizziamo in particolare sotto forma di legno certificato **FSC® Riciclato**: questo garantisce l'utilizzo di materiale derivante da fonti sostenibili e da legno già riciclato, contribuendo ulteriormente alla nostra strategia di economia circolare (per approfondimenti, si veda il box *La nostra*

politica e la certificazione per la Catena di Custodia FSC® al capitolo 5). Il consumo di legno è legato alla richiesta di **ADFIL**, il nostro marchio bio-based (cfr. paragrafo successivo *I nostri marchi*). Il **talco** è invece vergine: l'estrazione di questo minerale dalle rocce sedimentarie costituisce attualmente l'unico modo di ottenere una carica che garantisca le prestazioni richieste nei prodotti finiti. Considerandole dunque nel loro insieme, in A.D. Compound **le cariche utilizzate derivano per il 72% da riciclo**.

CONSUMO DI CARICHE



Gli **additivi** infine, i cui consumi ammontano a **603 tonnellate** nel 2024, provengono tutti da materiale vergine, poiché solo questi possono garantire le prestazioni richieste dai prodotti finiti.

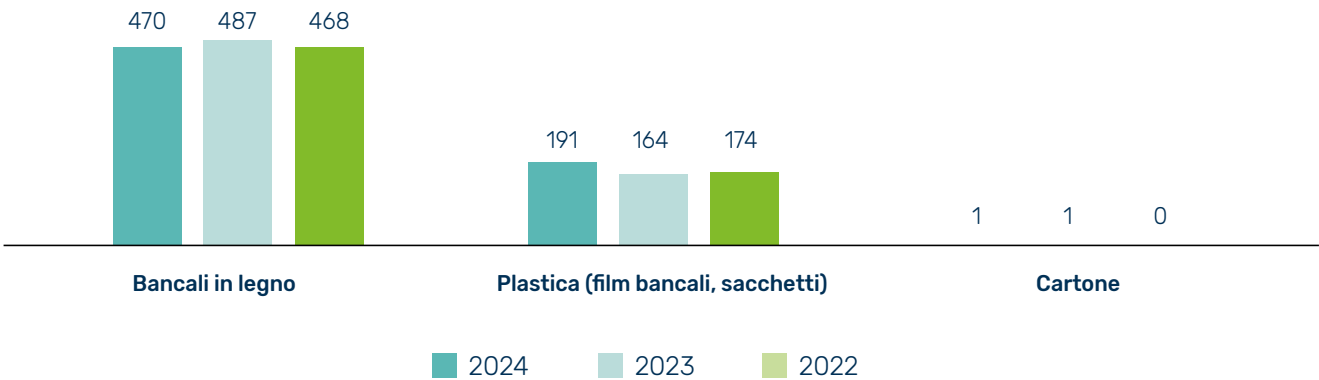
In definitiva, il nostro impegno per il riciclo e la circolarità ha fatto sì che nel 2024 **l'82% delle materie prime consumate** – tra materie plastiche, cariche e additivi – **proveniva da origine riciclata**, con un aumento di 2 punti percentuali rispetto al 2023.

La restante e minoritaria quota di consumi di materiali riguarda gli **imballaggi**, che nel

2024 ammontano a 642 tonnellate, appena il 2% di tutti i materiali consumati. Ciò non vuol dire che A.D. Compound non sia impegnata anche in questo campo per minimizzare i propri impatti.

I **bancali di legno** provengono infatti da **materiale rigenerato**, e proprio nel 2024 abbiamo completato il processo di sostituzione degli imballaggi in carta e cartone in favore di **sacchi in plastica che, una volta inutilizzabili, possono essere immessi nel nostro stesso ciclo di produzione** (cfr. paragrafo 6.4 *La gestione dei rifiuti*).

CONSUMI DI MATERIALI PER IMBALLAGGI (t)



In conclusione, considerando tutte le materie prime e gli imballaggi, nel 2024 AD Compound ha consumato **38.330 tonnellate di materiali, di cui l'83% proveniente da riciclo**. Trattandosi di materiali per lo più sintetici, la quota di

materiali di origine rinnovabile è stata invece pari ad appena il 2%. In termini di prodotto finale, tutto questo si è tradotto in **33.856 tonnellate di compound**, con una crescita del 17% rispetto all'anno precedente.

4.3 R&S E INNOVAZIONE

L'innovazione è il **cuore della nostra attività**: è grazie agli sforzi in ricerca e sviluppo e alla collaborazione con i nostri clienti, fornitori e partner che siamo in grado di anticipare le richieste del mercato, ampliando e migliorando la gamma di prodotti offerti.

Per AD Compound, la sostituzione del materiale vergine non si limita al solo impiego di **PIR** (*Post-Industrial Recycled*), ma coinvolge in modo sempre più significativo anche il **PCR** (*Post-Consumer Recycled*), ampliando così l'impatto ambientale positivo e la complessità tecnica delle soluzioni sviluppate. Tra i progetti di maggiore valore già portati a termine, si annoverano iniziative di successo in cui l'utilizzo di PCR ha permesso di mantenere elevate performance tecniche, rispettando al contempo i criteri di sostenibilità richiesti dal mercato. Esempi significativi includono settori quali:

- *Industrial Cleaning Equipment;*
- *Household applications;*
- *Outdoor Furniture.*

Ma lo sforzo della Ricerca e Sviluppo di AD Compound non si concentra esclusivamente sull'innovazione tecnica e prestazionale: parallelamente, l'azienda sta portando avanti lo sviluppo di compound con effetti estetici innovativi, in grado di rispondere alle nuove esigenze di design e differenziazione di prodotto:

- *Effetti Simil Pietra-Granito;*
- *Effetti Multispot da recupero di BIOFILLER;*
- *Effetti Marmorizzati con utilizzo di materie prime PCR.*

Oltre ai progetti svolti in collaborazione con i clienti, AD Compound è fortemente impegnata anche sul fronte dell'**ottimizzazione delle risorse** e del **recupero degli scarti plastici più difficili da trattare**. In particolare, l'azienda lavora allo sviluppo di soluzioni innovative per il reimpiego di materiali attualmente destinati al termovalorizzatore e discarica, a causa della loro complessità di lavorazione

o della presenza di mix di polimeri incompatibili, valorizzando sempre più il concetto di Economia circolare. In particolare, i prodotti ad oggi in fase di test e sperimentazione sono poliaccoppiati di diversa natura.

A sostegno del proprio impegno nell'innovazione, nel 2024 AD Compound ha investito in totale **393.063 € in attività di ricerca e sviluppo**, di cui 312.276 € per la remunerazione delle persone dedicate e 80.787 € sotto forma di quote di ammortamento delle attrezzature di laboratorio. Su quest'ultimo punto, per rispondere in modo sempre più puntuale agli stringenti requisiti tecnici richiesti dal mercato e dai clienti, AD Compound ha acquistato nell'ultimo anno attrezzature per test fisico-meccanici e per analisi chimiche del valore di circa 70.000 €, rafforzando così le proprie capacità di analisi, controllo qualità e supporto allo sviluppo prodotto e materia prima.

Per tutto questo, A.D. Compound può contare su **un team interno totalmente dedicato**, le cui attività di ricerca si concentrano su due filoni principali, che possiamo denominare **"Ricerca"** e **"Sviluppo"**.

4.3.1 RICERCA

AD Compound ha come obiettivo principale **l'espansione verso applicazioni e mercati ancora poco esplorati nel settore del polipropilene riciclato**. In quest'ottica, il

reparto ricerca collabora attivamente con i principali clienti portando avanti numerosi progetti innovativi, tra cui:

SETTORE	DESCRIZIONE
TEXTILE APPLICATION	Formulazione di nuovi compound ad alte performance meccaniche e di processo, specificamente progettati per essere idonei alla filatura. Questi materiali contengono una percentuale di plastica riciclata variabile tra il 50% e l'80%. Si tratta di un progetto altamente innovativo, che affronta la complessa sfida di convertire materiali di scarto provenienti da diversi settori in materiali tecnici ad alte prestazioni con elevata purezza e precisione del peso molecolare del compound, adatti a un'applicazione esigente come quella del textile.
FOAMING APPLICATION	Analisi e nella ricerca di tecnologie avanzate per trasformare scarti di polipropilene a struttura chimica lineare in materiali con catene polimeriche ramificate e reticolate, attraverso un mirato processo di compound. Questa modifica strutturale consente di migliorare significativamente la foamabilità del materiale, permettendo di ottenere densità finali fino a 0,2 g/cm³. Ad oggi, i prodotti impiegati in questo settore sono prevalentemente ottenuti da polimeri vergini. Il nostro obiettivo è sviluppare alternative sostenibili e ad alte prestazioni, partendo da materiali di scarto.
OIL AND GAS - PIPE	Studio formulativo mirato a soddisfare gli elevati requisiti tecnico-meccanici richiesti nel settore Oil & Gas. In questo ambito, il polipropilene, sempre partendo da prodotti di scarto, viene co-stampato su gasdotti e oleodotti per coibentare le giunzioni metalliche tra le diverse sezioni dei tubi. Il materiale sviluppato deve garantire: ○ Controllo termico efficiente; ○ Prestazioni meccaniche elevate, in grado di sopportare condizioni estreme; ○ Massima durabilità nel tempo, anche in ambienti aggressivi.

SETTORE	DESCRIZIONE
FOOD	Il progetto si concentra sull'individuazione e selezione di materie prime derivanti da fonti di scarto che siano conformi ai requisiti per l'utilizzo alimentare, nel rispetto delle normative vigenti. Parallelamente, la ricerca è orientata anche verso l'implementazione di soluzioni impiantistiche che garantiscano: - La tracciabilità e la sicurezza dei materiali riciclati; - Il miglioramento dei processi di decontaminazione; - La qualificazione del processo produttivo per applicazioni food-contact. L'obiettivo è quello di integrare sostenibilità e sicurezza, rendendo possibile l'impiego di nostri compound e di conseguenza di plastiche riciclate anche in settori altamente regolamentati come quello alimentare.
FILM APPLICATION	Il reparto R&D di AD Compound è attivamente coinvolto nello sviluppo di formulazioni e tecnologie dedicate alla produzione di film e foil trasparenti o colorati, dove le caratteristiche estetiche e colorimetriche rappresentano un requisito fondamentale per il cliente finale. Il lavoro di ricerca si concentra su due direttrici principali: - Ottimizzazione delle materie prime in ingresso, attraverso tecnologie in grado di rimuovere impurità e contaminanti, semplificando il processo di estrusione; - Implementazione di sistemi avanzati di filtrazione, che consentono di ottenere una qualità estetica elevata anche a partire da polimeri di scarto di qualità inferiore.
TRANSPARENT GRADE	Il progetto attualmente in fase di sviluppo ha come tema principale la conversione di scarti PIR traslucenti in un compound dalle caratteristiche ottiche comparabili a quelle del polipropilene vergine random di origine petrolchimica totalmente trasparente. L'obiettivo è duplice: - Selezionare le materie prime più idonee tra quelle disponibili da riciclo; - Definire il pacchetto additivi ottimale in grado di modificare la struttura chimica del polipropilene, trasformandolo in un materiale con elevata trasparenza e performance estetica, adatto ad applicazioni di alto valore aggiunto. - Implementazioni di processo volte a limitare la degradazione derivante da trasformazione termica per ottenere un prodotto completamente esente da contaminazione ed ingiallimento. Nel 2024 sono già iniziate le prime forniture industriali di un compound da queste precise caratteristiche.

4.3.2 SVILUPPO

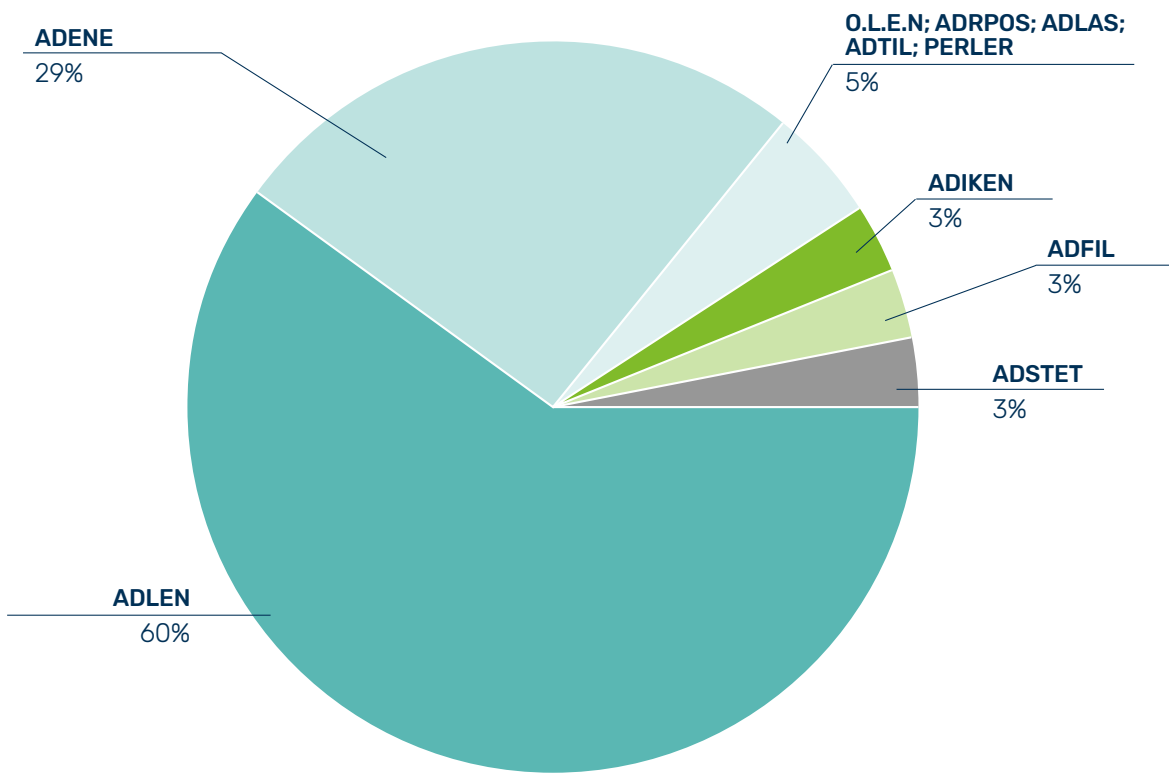
Oltre ai progetti di conversione di materiali vergini in soluzioni a base riciclata per applicazioni particolarmente sfidanti, AD Compound si distingue per la sua reattività e capacità di adattamento al mercato, **sviluppando e migliorando**

prodotti destinati al settore dello stampaggio a iniezione ed estrusione. Questi prodotti, sempre più richiesti, devono garantire performance elevate pur contenendo una significativa percentuale di materiale riciclato.

SETTORE	DESCRIZIONE PROGETTO
HOME APPLIANCE A	A seguito di un approfondito lavoro di studio e ricerca, AD Compound ha sviluppato un compound tecnico specifico per il settore degli elettrodomestici, in particolare per componenti utilizzati in lavatrici e lavastoviglie, dove è richiesta una resistenza elevata a detergenti aggressivi e temperature elevate. In origine, il materiale era formulato con 45% di filler minerale e polipropilene vergine. Oggi, grazie all'ottimizzazione dei processi e alla selezione di materie prime di scarto, AD Compound produce lo stesso grado con: 45% di filler minerale; 40% di plastica riciclata, riducendo così l'utilizzo di materiale vergine del 72% rispetto alla formulazione iniziale.
HOME APPLIANCE B	Lo stesso approccio del precedente settore è stato applicato a una formulazione ancora più avanzata, progettata per garantire maggiore resistenza a temperature elevate e detergenti particolarmente aggressivi, requisiti fondamentali in applicazioni home appliance ad alta sollecitazione. In questo caso, un materiale precedentemente composto da polimero vergine con il 25% di carica minerale è stato convertito in una versione che mantiene la stessa performance tecnica, ma con un contenuto di materia plastica di scarto pari al 50%, riducendo così l'utilizzo di vergine derivante da petrolchimica del 66%.
HOUSEHOLD APPLICATION	Numerosi sono i progetti che riguardano questo campo di applicazione. In particolare, AD Compound ha concentrato la propria attenzione su: - Studio di formulazioni colore per garantire la resistenza dei compound ai raggi UV durante lunghi periodi di invecchiamento (aging), con risultati comprovati e testati grazie alle nuove tecnologie disponibili nel nostro laboratorio. - Prodotti per il settore "Children", sviluppati con particolare attenzione alla sicurezza, alla qualità dei materiali e alla conformità alle normative vigenti, con elevate.

SETTORE	DESCRIZIONE PROGETTO
BUILDING AND CONSTRUCTION - PIPE	Dopo un'intensa fase di test e ricerca, AD Compound ha completato e industrializzato con successo un compound destinato ad applicazioni PIPE, un settore noto per le sue elevate esigenze tecniche e qualitative. Il materiale sviluppato, progettato per processi di estrusione, presenta caratteristiche altamente sfidanti: 90% di contenuto plastico riciclato; - Filtrazione di impurità sotto i 70 micron; - Controllo rigoroso della contaminazione da altri polimeri; - Parziale foamability, utile per applicazioni dove è richiesta leggerezza o isolamento.

COMPOUND COMMERCIALIZZATO NEL 2024
PER FAMIGLIA DI PRODOTTI(%)



4.4 I NOSTRI MARCHI

Il lavoro sulla sostenibilità e sull'innovazione trova un chiaro riscontro nei nostri prodotti. Le nostre famiglie di compound, infatti, sono frutto delle attività di R&S e sono tutte a marchio registrato.

ADFIL®

Presenta un'ottima tenacità, un eccellente modulo di tensione, rimane stabile alle esposizioni dei raggi UV e alle sollecitazioni termiche. Gamma di **compound in plastica e legno**, in cui vengono compatibilizzate fibre legnose riciclate e, per alcuni prodotti nello specifico, certificate dalla **catena di custodia FSC®**.

ADLEN® e ADENE®

Linee di compound in polipropilene più richieste dal mercato, i cui prodotti vengono realizzati in maniera *tailor-made* in base alle esigenze dei clienti e dei manufatti da loro realizzati. La loro composizione ha un **contenuto di riciclato minimo al 70% per ADLEN e del 40% per ADENE, certificato dall'organizzazione indipendente UL** (Underwriter Laboratories). Si veda a tal proposito il par. 5.3 *Trasparenza e responsabilità nella comunicazione*.

ADSTET®

Famiglia di compound, realizzata con un contenuto **minimo di riciclato dell'80%**, che punta alla realizzazione di plastiche con **elevata resa estetica**, rendendo i prodotti unici nel loro genere.

ADLAS®

Marchio di **compound altamente tecnici**, molto richiesti dalle industrie manifatturiere per la realizzazione di componenti che necessitano di elevate performance di resistenza e tenacità. Sono realizzati con plastiche da scarto industriale rinforzate da fibre di vetro.

ADRPOS®

È l'ultima delle famiglie sviluppate, a fronte delle nuove esigenze del mercato. Propone una gamma di prodotti con caratteristiche estetiche e tecniche mirate, utilizzando materie prime plastiche provenienti da **scarto post consumo**.

ADIKEN®

Fiore all'occhiello della nostra azienda, si tratta di una famiglia di compound composti da materiali realizzati con scarti industriali, sviluppata con lo scopo di realizzare manufatti dedicati al **mercato dei bambini**. Questo marchio rappresenta non solo un'eccellenza aziendale, ma anche una rivoluzione in un settore caratterizzato dalla presenza di norme particolarmente stringenti, che tendono a privilegiare materiali vergini.

ECCELLENZA E SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

Highlights 5

International Sustainability
and Carbon
Certification PLUS

CERTIFICAZIONE
ISCC

Sistema di gestione
della Qualità certificato

ISO
9001:2015

Certificazione
di Catena
di Custodia



0

Casi di non conformità
alle normative su salute
e sicurezza dei clienti

0

Casi di non conformità
in materia di
informazione ed
etichettatura
dei prodotti

Garanzia della
percentuale di
riciclo nei nostri
prodotti

5.1 PRODOTTI SICURI E DI QUALITÀ

In A.D. Compound non recuperiamo semplicemente gli scarti, ma li **valorizziamo** con lo scopo di offrire ai nostri clienti un materiale riciclato, dotato di una qualità che sia pari a quella del materiale vergine dal punto di vista sia tecnico che estetico. Crediamo fermamente che la realizzazione di questi obiettivi sia raggiungibile solo grazie all'impegno di tutti coloro che operano nell'Impresa e per l'Impresa: per questo motivo promuoviamo in azienda la **"cultura della qualità"**.

La nostra attenzione a questi aspetti si coniuga in scelte e norme che permeano la vita aziendale. Il nostro sistema di gestione della qualità, infatti, è formalizzato e procedurizzato sulla base del Regolamento europeo n. 1907/2006 **REACH** (*Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of Chemicals*) ed è certificato **ISO 9001:2015**. Inoltre, alcuni dei nostri prodotti (come spiegato nel paragrafo 5.3) esibiscono certificazioni **UL**, a garanzia dell'uso di materiale riciclato, nonché la certificazione **FSC®**. Quest'ultima, pur non entrando nel merito della sicurezza e qualità intrinseca del prodotto, è a dimostrazione del nostro sostegno alla gestione responsabile delle foreste.

Tutto ciò si integra con i controlli di sicurezza sulla catena di fornitura secondo **ISO 28000** (cfr. Capitolo 3), con lo **schema ISCC** per la tracciabilità e il bilancio di massa del contenuto riciclato/bio-based nelle materie prime acquistate (cfr. Capitolo 5), nonché con la **ISO 50001** per l'efficientamento dei nostri consumi energetici (cfr. Capitolo 6).

Non vogliamo fermarci qui: entro il 2025 puntiamo a ottenere la certificazione

RecyClass su riciclato e riciclabilità, e la certificazione GRS supporto dello sviluppo e della produzione di filati con contenuto riciclato destinati al mondo tessile.

L'applicazione efficace del nostro sistema di gestione della qualità è una responsabilità che si coniuga su tutti i livelli dell'organizzazione. E proprio perché tutte le persone di A.D. Compound sono protagoniste di questo sforzo, riteniamo essenziali **la formazione e la partecipazione attiva del personale alle scelte aziendali**.

Un sistema di gestione della qualità efficiente è, secondo noi, cruciale per vincere la **sfida** di offrire al cliente un prodotto finale che **rispetti le specifiche richieste pur partendo da una materia prima riciclata. L'approccio è sempre orientato al cliente**: le formulazioni vengono progettate per rispondere a requisiti d'uso specifici, garantendo al contempo la piena conformità alle normative di settore. Ma, se con le materie prime vergini è facile ottenere un materiale che rispecchi fedelmente la relativa scheda tecnica, non si può dire altrettanto delle materie prime originate da processi di riciclo: questo avviene perché provenienze e lavorazioni diverse possono presentare caratteristiche non sempre costanti e omogenee, anche tra lotti provenienti dallo stesso fornitore (come spiegato nel seguente box di approfondimento *"Il controllo delle materie prime, un passaggio cruciale"*). In questo quadro, A.D. Compound eccelle infatti nell'impiegare materiali provenienti da riciclo, valorizzando anche flussi considerati difficilmente riciclabili. Nel 2024, ad esempio, si è riusciti con successo a riciclare imballi post-consumo trasformandoli in prodotti con alto valore aggiunto.

PROVE ESEGUITE



FISICHE



TERMICHE



MECCANICHE



IMPATTO



ALTRE

Per sviluppare e portare sui mercati, anche internazionali, compound di alta qualità e competitivi, A.D. Compound si avvale dunque di un **laboratorio altamente organizzato**, che si contraddistingue per gli strumenti di misurazione avanzati e un solido patrimonio di know-how.

Il laboratorio, che svolge attività sia di Product Quality sia di Ricerca & Sviluppo (cfr. Capitolo 4), riveste infatti un ruolo centrale nel business e nelle scelte di investimento dell'azienda. Per assicurare l'idoneità dei compound, il laboratorio interno, **operativo 24 ore su 24**, effettua

controlli puntuali sia sulle materie prime riciclate in ingresso sia sui prodotti finiti in uscita, adottando prevalentemente metodi normati ISO. La robustezza dei dati è garantita dalla certificazione periodica della strumentazione, dall'addestramento dedicato del personale (laureati in discipline scientifiche e ingegneristiche) e da verifiche interne ricorrenti su strumenti e operatori, al fine di monitorare l'errore assoluto e puntare a miglioramenti mirati.

In particolare, il laboratorio è in grado di effettuare analisi e caratterizzazione di tipo:

- **CHIMICO:** La plastica riciclata può contenere residui di sostanze chimiche utilizzate nei prodotti originali o contaminanti raccolti durante il processo di riciclo. Questi includono ftalati, bisfenolo A (BPA), metalli pesanti e altri composti tossici che possono migrare negli alimenti o nel corpo umano. Inoltre, in fase di lavorazione è spesso necessario aggiungere degli additivi per migliorare le proprietà del compound finale. A tal proposito, per prevenire dunque il trasferimento di sostanze nocive all'interno del prodotto, il laboratorio è dotato della strumentazione più completa e d'avanguardia per le analisi dei materiali plastici (come ad esempio *FT-Infrared Spectroscopy-ATR*, *X-Ray Fluorescence*), avendo inoltre implementato un'area dedicata alle analisi chimiche con strumentazione di ultima generazione come ICP-MS e GC-MS.
- **TERMICO:** Il compound prodotto deve soddisfare determinate proprietà termiche in funzione della tipologia di lavorazione a cui deve essere sottoposto. Infatti, il compound nella sua trasformazione in prodotto finito deve subire dei processi di riscaldamento e raffreddamento, i quali possono provocare reazioni chimiche (ad esempio decomposizione) o trasformazioni fisiche (ad esempio mutamento della viscosità). Questi "comportamenti" del compound vengono analizzati attraverso determinati strumenti come *Differential Scanning Calorimetry* (DSC), *Thermogravimetric Analysis* (TGA) e *MFI analysis*.
- **FISICO-MECCANICO:** I clienti necessitano di compound che siano capaci di soddisfare i propri requisiti di qualità sul prodotto finito. Perciò, AD Compound effettua analisi fisico-meccaniche su provini creati a partire dal tipo di compound richiesto dal cliente per valutare il comportamento del polimero a seguito di sollecitazioni, come ad esempio la prova di trazione.

IL CONTROLLO DELLE MATERIE PRIME, UN PASSAGGIO CRUCIALE

Il controllo delle materie prime è un passaggio cruciale per poter assicurare l'efficienza dei processi produttivi e quindi la qualità dei nostri prodotti finiti.

Alla luce di ciò, la **fase di caratterizzazione e controllo** risulta imprescindibile proprio perché ci **consente di analizzare il comportamento fisico-chimico di tutti gli scarti** in entrata e quindi studiare e strutturare le successive fasi di lavorazione affinché venga massimizzata la valorizzazione del materiale e la qualità del prodotto finito, sempre **puntando a riciclare tutte le materie plastiche** forniteci, **anche quelle di più difficile recupero**.

Come abbiamo spiegato in precedenza, la nostra attenzione non è rivolta solo ai materiali in entrata, ma anche ai prodotti in uscita dal nostro impianto. Sebbene per sua natura il polipropilene non risulti essere un materiale pericoloso per la salute, il nostro team per il controllo della qualità del prodotto prevede ugualmente procedure finalizzate alla tutela del cliente, proprio per evitare la migrazione di metalli pesanti o il rilascio di particelle, in conformità con le normative vigenti. Questo potenziale rischio è tenuto **costantemente sotto controllo** sia attraverso analisi di routine svolte nel nostro laboratorio interno sia attraverso esami svolti presso laboratori esterni, quando necessario a tutelare la salute e la sicurezza del cliente in applicazioni specifiche, come nel caso dei prodotti studiati per il mercato del bambino della linea ADIKEN.

È inoltre in corso di sviluppo un processo dedicato alla produzione di materiali per il packaging alimentare a partire da polipropilene riciclato. Il processo sarà sottoposto alla valutazione dell'*European Food Safety Authority* (EFSA) per l'idoneità all'uso a contatto con gli alimenti, con l'obiettivo di posizionare A.D. Compound tra i pionieri dell'impiego di PP riciclato in applicazioni *food contact*. Questa innovazione costituisce un obiettivo ambizioso, che promuove soluzioni di imballaggi alimentari più circolari senza comprometterne i requisiti di qualità e sicurezza.

Grazie a tutte le nostre procedure di controllo, nel 2024 **non abbiamo rilevato casi di non conformità** rispetto a normative o codici di autoregolamentazione **in materia di salute e sicurezza del cliente**.

5.2 LA GESTIONE DEI RECLAMI E LA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

Per assicurare il successo del sistema di gestione della qualità e quindi la soddisfazione dei clienti, monitoriamo costantemente le nostre relazioni commerciali, attraverso una serie di parametri che aggiorniamo e valutiamo con cadenza mensile. Valutiamo quindi criteri come il numero di resi e di non conformità, nonché la **puntualità nei pagamenti** e la **fidelizzazione**, attraverso il numero di **rinnovi contrattuali** o la richiesta di **collaborazioni su progetti di ricerca e sviluppo** per il lancio di nuovi prodotti oltre che per l'ottimizzazione dei prodotti correnti. Una volta l'anno, inoltre, mandiamo a tutti i nostri clienti un **questionario di soddisfazione** circa il nostro operato in termini di qualità del prodotto e dei servizi forniti, e riceviamo a nostra volta report sulla nostra performance da parte di alcuni dei nostri clienti più grandi.

Siamo d'altronde sempre pronti a rispondere ai reclami: il nostro sistema di gestione si avvale, infatti, di un'implementazione software in grado di garantire la **tracciabilità** per una corretta attuazione della procedura. Ogni prodotto o processo incapace di soddisfare i requisiti sarà dunque potenzialmente soggetto a un percorso che lo porterà verso un **trattamento della non conformità**, vale a dire un tamponamento immediato della problematica e sua risoluzione mediante rilavorazione, riparazione o declassamento e/o ad **un'azione**

correttiva con lo scopo di eliminare le cause che hanno generato il problema. Quest'ultima si rende necessaria qualora emergano problematiche sottostanti sistematiche che possano dar luogo ad una ripetizione della non conformità, o comunque generare un impatto significativo sull'organizzazione.

Se necessario, prevediamo inoltre la redazione di una relazione tecnica da condividere con il Cliente a cura delle Funzioni di laboratorio.

Siamo anche pronti a rispondere ai reclami provenienti dai clienti di nostri clienti recandoci presso i loro stabilimenti per poter meglio offrire soluzioni ai problemi emersi.

5.3 TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ NELLA COMUNICAZIONE

Crediamo fermamente che la sostenibilità non abbia senso senza la trasparenza. Soprattutto in un settore come quello del *recycled compounding* in cui il greenwashing è una tentazione fortissima.

Ciò passa, innanzitutto, dalla presa d'atto e dalla corretta comunicazione delle caratteristiche della lavorazione. Visto che la composizione e la qualità degli scarti di plastica sono soggette a forti variazioni, per poter garantire le proprietà, le performance e la stabilità del compound è necessario aggiungere filler ed altri additivi. È quindi pressoché **impossibile ottenere prodotti finali contenenti il 100% di plastica riciclata**. Per noi, sottolineare questo aspetto è questione di **trasparenza** nella comunicazione e di correttezza nei confronti del consumatore; lasciar intendere il contrario è una controproducente iniziativa di **greenwashing**.

Le nostre convinzioni in questo campo ci hanno portato a compiere una scelta radicale che ci pone all'avanguardia tra le aziende del settore. Affiancati da UL Solutions, leader mondiale nella certificazione di prodotto, abbiamo implementato la **UL 2809 Environmental Claim Validation Procedure (ECVP) for Recycled Content Standard**. Questa procedura per certificare i materiali riciclati (di cui si parla in dettaglio nel box seguente) ha richiesto il potenziamento del sistema di controllo del flusso produttivo, dall'approvvigionamento della plastica alla formulazione della ricetta, passando dalle caratteristiche del prodotto finale e arrivando fino all'implementazione del sistema di codificazione per garantire la tracciabilità dei dati. Tutto questo è diventato oggetto di un case study consultabile sul sito di UL Solutions.

Oggi tramite le nostre certificazioni UL possiamo dunque garantire che:

ADENE®

contengono almeno
il 40% di materiale riciclato

ADLEN®

contengono almeno
il 70% di materiale riciclato

ADFIL®

Certificati FSC® che garantisce
la tracciabilità della materia
prima legnosa

Il riciclo della plastica è, insomma, un lavoro complesso: i sigilli di garanzia degli organismi di controllo indipendenti costituiscono per noi un grande **valore aggiunto** che aiuta la nostra trasparenza e quindi la credibilità di

A.D. Compound in un mercato che talvolta è meno "green" di come appare. Nei box seguenti illustriamo le certificazioni che abbiamo scelto per assicurare qualità e sostenibilità dei nostri prodotti.

LA CERTIFICAZIONE UL 2809 ECVP

UL Solutions è un'organizzazione americana indipendente di certificazioni di sicurezza. Il marchio UL appare su decine di miliardi di prodotti e così le sue certificazioni di sicurezza e sostenibilità raggiungono ogni anno 2 miliardi di consumatori in tutto il mondo.

In particolare, la certificazione UL 2809 *Environmental Claim Validation Procedure (ECVP)* valuta e certifica l'ammontare di materiale riciclato nei prodotti, che possono in questo modo esibire l'apposito marchio di certificazione.

La certificazione si fonda su cinque principi:

1

Affidabilità - UL fornisce verifiche indipendenti, esterne, e scientifiche sulle dichiarazioni ambientali di un prodotto. Attraverso una rigorosa analisi scientifica, le aziende che coinvolgono UL possono dimostrare che le dichiarazioni presenti sui loro prodotti sono rispettate nella pratica.

2

Significatività - UL 2809 ECVP comprende anche valutazioni circa l'impatto sociale sulle economie locali della raccolta di materiali riciclati pre e post consumo, verificando anche l'ammontare utilizzato nei prodotti di plastiche altrimenti destinate a finire in mare.

3

Chiarezza - L'informazione contenuta nel marchio illustra con chiarezza la percentuale di materiale riciclato, aiutando i consumatori a riconoscere gli sforzi nel riciclo e l'impegno per la circolarità di un'azienda.

4

Trasparenza - I consumatori possono ricercare e verificare i prodotti certificati consultando il database online SPOT® di UL; la ricerca può essere svolta per categoria di prodotto, nome della società, nome del prodotto o tipo di dichiarazione.

5

Accessibilità - Il marchio è chiaramente visibile sull'imballaggio.

LA NOSTRA POLITICA E LA CERTIFICAZIONE PER LA CATENA DI CUSTODIA FSC®

Il **Forest Stewardship Council®** è una ONG senza scopo di lucro, che ha dato vita ad un sistema di certificazione riconosciuta a livello internazionale per una **corretta gestione delle foreste** e la **tracciabilità dei prodotti derivati**, secondo due standard: Gestione delle Foreste, e Catena di Custodia.

Nel 2019, abbiamo dunque adottato la nostra **Politica per la Catena di Custodia FSC®**, contribuendo attivamente al miglioramento delle prestazioni ambientali e al rispetto dei diritti umani, tramite l'utilizzo di materia prima legnosa proveniente da una gestione responsabile delle foreste e da fonti di recupero, al fine di al fine di soddisfare così le esigenze di un mercato sempre più attento alle tematiche ambientali.

Ci siamo esplicitamente impegnati a non essere direttamente o indirettamente coinvolti in attività inaccettabili quali il disboscamento o il commercio illegale di legname e prodotti di origine forestale, la violazione dei diritti umani e delle convenzioni ILO sui diritti fondamentali nel lavoro durante operazioni forestali, nonché le conversioni di foreste in piantagioni o altri usi non forestali.

Abbiamo quindi impostato un sistema di tracciabilità del prodotto certificato **FSC®** secondo i requisiti della **Catena di Custodia FSC-STD-40-004**, ottenendone la **certificazione** nel 2020 a riconoscimento dell'acquisto di farine di legno **FSC® 100%, FSC® Misto e FSC® Riciclato** per la produzione di materiali compositi legno-plastica.

Alla luce di quanto detto, nel 2024 **non abbiamo rilevato casi di non conformità** con le normative o i codici

di autoregolamentazione **in materia di informazione ed etichettatura di prodotti.**

"A.D. Compound truly believes that sustainability is meaningless without transparency. Validation of recycled content percentage in products is of utmost importance in the current confused green marketplace. It is a sign of commitment and credibility to have a third-party mark on final products that adds value to the very complex process of plastic recycling."

Maria José Monteagudo Arrebola, environmental project manager, UL Solutions

<https://www.ul.com/resources/ul-solutions-validates-ad-compounds-recycled-content-claims>



I NOSTRI IMPATTI AMBIENTALI

Highlights 6

Energia elettrica da fonti
rinnovabili con
Garanzia d'Origine

100%

5.400
TONNELLATE

Di CO₂
evitate

- 50%

Rifiuti
rispetto
al 2023

70%

Rifiuti destinati
a recupero o
riciclo

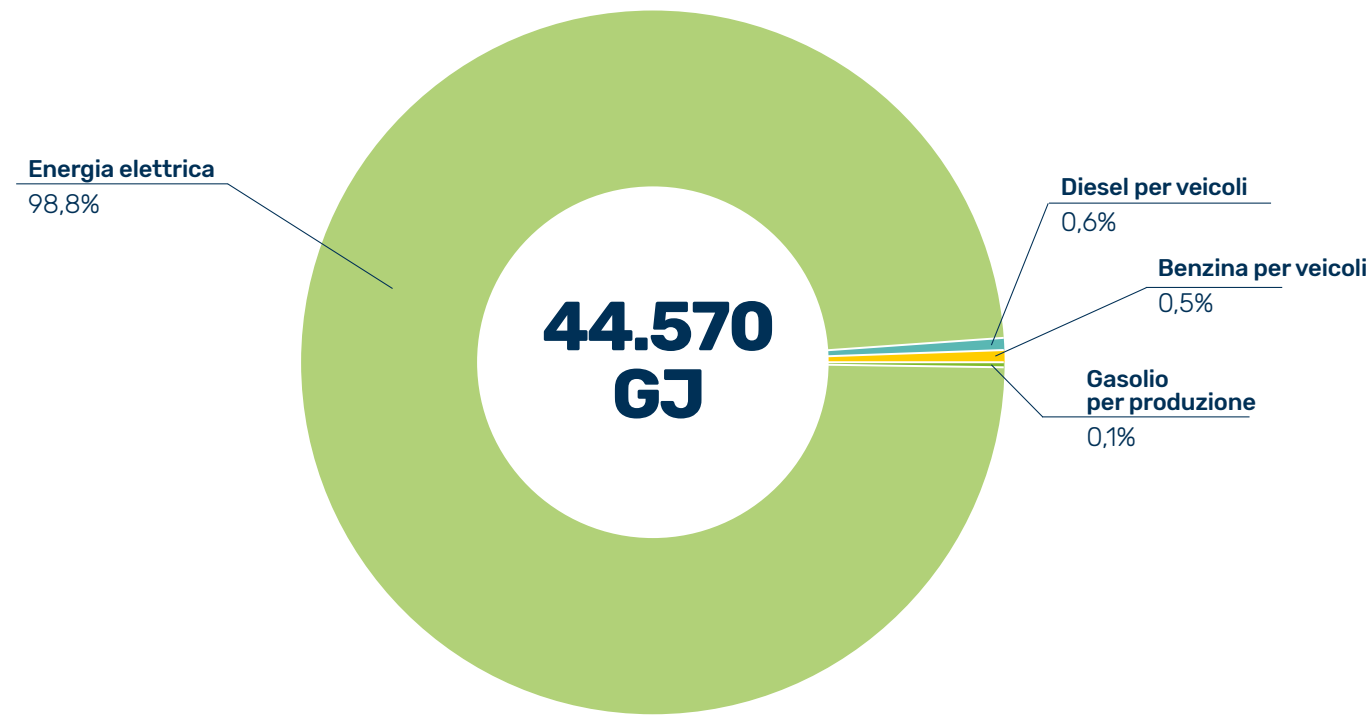
6.1 I CONSUMI ENERGETICI

Il consumo di energia costituisce un impatto di primaria rilevanza per AD Compound, come testimonia la sua classificazione tra le aziende energivore, e in particolare elettrivore, secondo l'elenco della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali. Per mitigare questo impatto, negli anni abbiamo attuato una serie di interventi volti a migliorare la nostra efficienza energetica e culminati con il processo di certificazione in corso che ci porterà a ottenere, entro il 2025, la **certificazione ISO 50001** per il nostro sistema di gestione dell'energia.

I nostri consumi energetici derivano in prevalenza dal funzionamento degli impianti di produzione per le attività di estrusione, triturazione, trasporto pneumatico della materia prima e del prodotto finito, oltre

che per le attività di confezionamento. Tutti gli impianti di A.D. Compound sono a funzionamento elettrico. In un'ottica di riduzione di emissioni di CO2 nel corso degli ultimi anni **abbiamo puntato all'elettrificazione totale** passando da un impianto termico per il riscaldamento dei locali, alimentato a gas metano, a uno funzionante con alimentazione elettrica, e sostituendo progressivamente la flotta di carrelli elevatori alimentati a gasolio con mezzi elettrici: attualmente abbiamo 21 carrelli elettrici su 22 e puntiamo ad averli tutti elettrici. Conseguentemente, **la fonte principale dei nostri consumi energetici è proprio l'energia elettrica**, che con 44.044 GJ (circa 12.000 MWh) costituisce il **98,8% del totale**.

CONSUMI ENERGETICI TOTALI PER FONTE NEL 2024 (GJ)



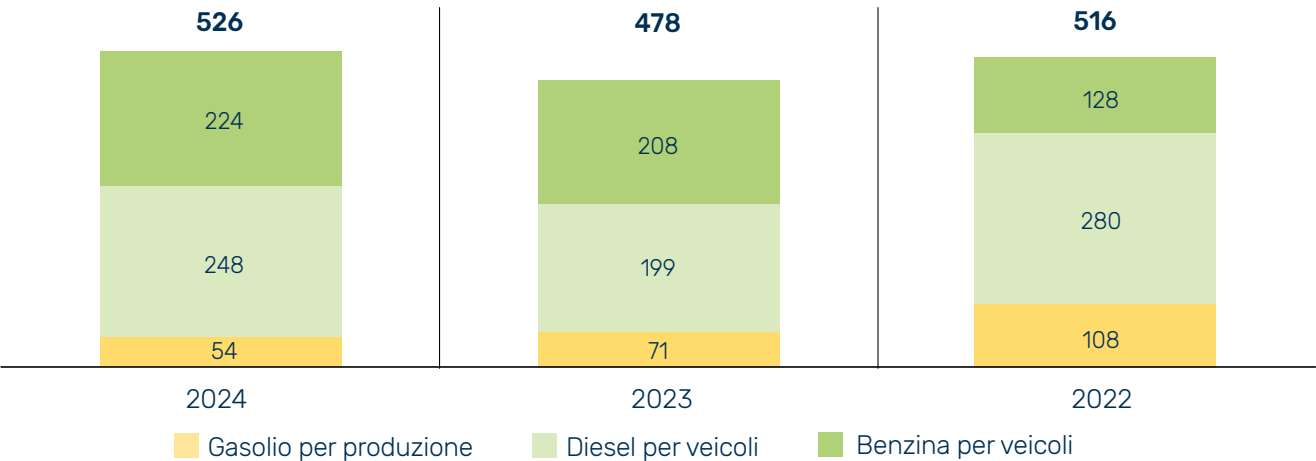
In coerenza con il nostro processo di elettrificazione, le iniziative e le attività in ambito energetico portate avanti negli ultimi anni hanno avuto come obiettivo primario l'efficientamento delle linee di produzione e dell'illuminazione. Nel 2022 abbiamo infatti sostituito il motore di un impianto di estrusione con uno più efficiente. Nel corso degli anni per quanto riguarda invece l'illuminazione, abbiamo sostituito i corpi illuminanti negli uffici con apparecchi LED di ultima generazione, e installato sistemi di illuminazione temporizzata negli spogliatoi, nel magazzino ricambi, nel locale pompe antincendio e nei piazzali esterni.

Nell'ottica del miglioramento continuo, come dicevamo a fine 2024 l'azienda ha avviato

il processo per la certificazione ISO 50001 la quale attesta la capacità dell'azienda di gestire e ottimizzare i propri consumi energetici. A tal fine, già dal 2024 erano operativi dei misuratori di energia su un impianto di estrusione. Tra il 2025 e il 2026 ne verranno installati di ulteriori sugli altri principali impianti di produzione.

Gli altri nostri consumi energetici residuali derivano dall'utilizzo di gasolio per il funzionamento delle pompe del sistema antincendio e dei muletti, oltre che di diesel e benzina per i veicoli aziendali: nel 2024 i consumi risultanti dall'impiego di combustibili fossili ammontavano dunque a 526 GJ, cresciuti del 10% rispetto all'anno precedente.

CONSUMO DI COMBUSTIBILI FOSSILI



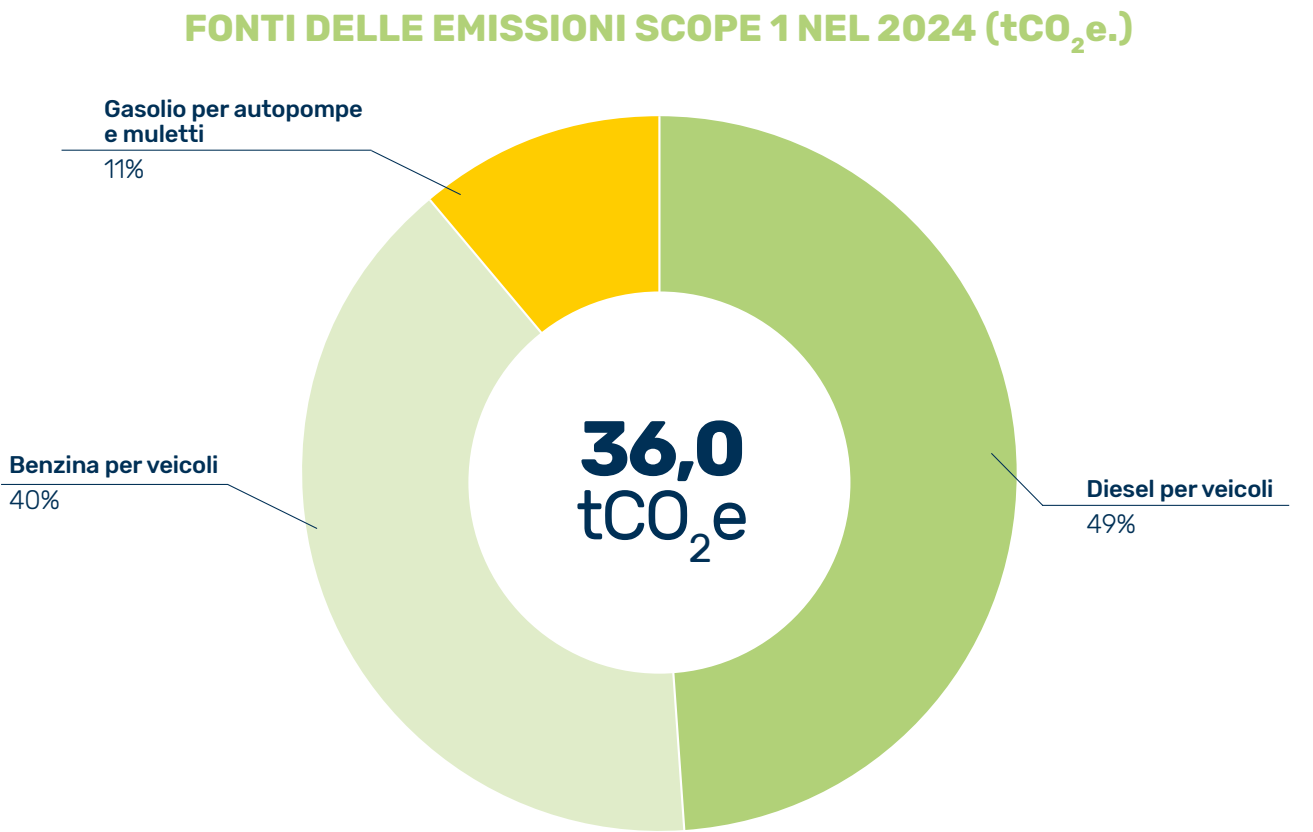
Nel complesso, nel 2024 i consumi di energia sono ammontati a 44.570 GJ, in crescita del 6,0% rispetto all'anno precedente. D'altro canto, l'**intensità energetica** nel 2024 si è attestata a 1,32 GJ per tonnellata di compound prodotta, registrando una

diminuzione del 9% rispetto all'anno precedente: questo risultato conferma l'efficacia degli sforzi compiuti per migliorare l'**efficienza energetica** e ridurre l'impatto ambientale della produzione.

6.2 LE NOSTRE EMISSIONI

Dal 2019 l'energia elettrica acquistata da A.D. Compound proviene al 100% da fonti rinnovabili certificate da Garanzia d'Origine. Questa scelta ha permesso di abbattere in modo significativo le nostre emissioni di CO₂, in particolare azzerando le emissioni scope 2 calcolate secondo il metodo

market-based. Per quanto riguarda invece le emissioni scope 1, queste dipendono esclusivamente dai consumi di gasolio per il funzionamento dei muletti e del sistema antincendio e di carburante per il parco auto, per un totale di 36,0 tonnellate di CO₂ nel 2024.



SCOPE 1 – Emissioni energetiche dirette (tCO ₂ e)	2024	2023	2022	Var. % 2024-2023
Gasolio per autopompe e muletti	4,1	5,4	8,3	-25,0%
Diesel per veicoli	17,4	14,0	20,0	+24,3%
Benzina per veicoli	14,4	13,5	8,5	+6,7%
Totale Scope 1	36,0	33,0	36,7	+9,0%

SCOPE 2 – Emissioni energetiche indirette da acquisto di energia elettrica (tCO ₂)	2024	2023	2022	Var. % 2024-2023
Acquistata e consumata con Garanzia d'Origine MB ¹²	0,0	0,0	0,0	-

	2024	2023	2022	Var. % 2024-2023
Totale emissioni Scope 1 + 2 (Market Based)	36,0	33,0	36,7	+9,0%
Totale emissioni Scope 1 + 2 (Market Based) / compound prodotto (1000 t)	1,06	1,14	1,24	-7,0%

CO ₂ evitata	2024	2023	2022	Var. % 2024-2023
tCO ₂ evitata da acquisto di energia elettrica con Garanzia d'origine (Market Based)	5.398	5.745	4.943	-6,0%

Nel complesso, le emissioni scope 1 sono aumentate del 9,0% rispetto all'anno precedente, parallelamente alla crescita dei consumi di combustibili per il parco mezzi. Non si segnalano fughe di gas refrigeranti che abbiano richiesto refill degli impianti di raffreddamento.

Oltre alle emissioni in termini assoluti, un indicatore ancora più significativo per misurare gli impatti ambientali è l'intensità delle emissioni, espressa come rapporto tra le emissioni di CO₂ e la quantità di compound prodotto nell'anno. Nel 2024, questo indicatore è pari a 1,06 tonnellate di CO₂ equivalente emesse per ogni migliaio di tonnellate di compound prodotto, considerando le emissioni Scope 1 e 2 (Market Based). Questo valore segna una riduzione del 7% rispetto all'anno precedente, nonostante l'aumento della produzione, evidenziando un progresso nell'efficienza e nella gestione delle emissioni aziendali.

Consapevoli dell'impatto delle emissioni che si generano anche al di fuori dei cancelli

aziendali, lungo la nostra catena del valore, ci impegniamo a privilegiare fornitori di logistica che, quando possibile, offrano soluzioni di trasporto intermodale. L'adozione di soluzioni intermodali per alcune spedizioni ci consente infatti di ridurre significativamente le emissioni rispetto all'uso esclusivo del trasporto su gomma. Secondo i dati trasmessici da alcuni dei nostri fornitori, nel 2024 abbiamo così evitato l'emissione di circa 513 tonnellate di CO₂ equivalente.

In generale, siamo convinti che il nostro impegno dimostri ancora di più come la lotta al cambiamento climatico e la mitigazione delle emissioni siano parte del DNA aziendale di A.D. Compound: del resto grazie al nostro prodotto finito contribuiamo a evitare le emissioni che altrimenti genererebbero dalla produzione di polipropilene vergine. Lo dimostra uno studio dell'Association of Plastic Recyclers (APR) del 2018 secondo cui il potenziale di riscaldamento globale del polipropilene da riciclo post-consumo è pari al 29% della stessa resina vergine¹³.

¹² I dati sulle emissioni scope 2 Location Based e sui fattori di emissione impiegati sono contenuti nell'Annex.
¹³ <https://plasticsrecycling.org/images/library/2018-APR-LCI-report.pdf>

6.3 I CONSUMI IDRICI

Il tema della gestione dei consumi idrici riveste per noi un ruolo particolarmente importante: l'acqua, infatti, è parte integrante del ciclo produttivo, in quanto utilizzata in supporto al taglio e al trasporto, oltre che per il raffreddamento del nostro prodotto finito: il compound. Pur essendo localizzati in un'area a basso stress idrico quale il bacino idrografico del fiume Ticino¹⁴, riteniamo comunque fondamentale minimizzare la nostra impronta idrica.

L'importanza che attribuiamo a questa preziosa risorsa è confermata dalle iniziative di razionalizzazione all'interno del nostro stabilimento: sin dalla costruzione dell'impianto, infatti, è presente un **depuratore delle acque di processo**, il quale permette di **riutilizzare la medesima acqua** anche andando a recuperare i vapori risultanti dalle alte temperature di lavorazione. Possiamo così reimmettere le risorse idriche nel ciclo produttivo, evitando inutili sprechi e minimizzando gli scarichi in fognatura. Nel 2024 è stato installato un **pre-filtro** a supporto dell'impianto di depurazione, capace di trattenere la maggior parte delle impurità presenti nell'acqua di processo, responsabili della formazione dei fanghi nelle vasche di decantazione che devono poi essere smaltiti. Ciò consentirà di **ridurre la frequenza degli interventi di pulizia delle vasche e il relativo consumo di acqua**.

Il nostro sistema di gestione delle acque di processo consiste dunque in un **circuito**

chiuso, il che ci permette anche di trattenere le **microplastiche** che possono generarsi durante le fasi di taglio del filato appena estruso. Queste microplastiche, entrando in contatto con l'acqua, vengono infatti catturate dai filtri e successivamente smaltite in modo sicuro.

Al di là dei reparti produttivi, l'acqua viene prelevata anche per il funzionamento dei servizi igienici, del refettorio e dell'impianto antincendio. In questi ambiti, con l'obiettivo di limitare gli sprechi, adottiamo un sistema di condotta atto a sensibilizzare i lavoratori circa il corretto uso delle risorse.

Per verificarne il corretto utilizzo, monitoriamo mensilmente i nostri consumi di acqua attraverso la lettura dei contatori installati sulle linee di produzione e l'inserimento dei dati all'interno di un apposito file.

Nel rispetto della normativa vigente, siamo dotati di un sistema di depurazione delle acque di prima pioggia (vasche di raccolta e di decantazione) per i piazzali aziendali.

Con l'obiettivo di razionalizzare ulteriormente i nostri prelievi, è nei piani della Società l'idea di sviluppare un sistema di recupero delle acque piovane per reintegrare le perdite fisiologiche di acqua dall'impianto di depurazione derivanti dall'evaporazione e minimizzare i prelievi idrici per i servizi igienici; il disegno si inserisce all'interno di un progetto di ampliamento degli spazi aziendali, ed è intenzione della Società realizzarlo non appena le condizioni lo permetteranno.

Nel 2024, il prelievo complessivo è stato di circa 7,9 milioni di litri (ML) di acqua dolce dall'acquedotto di Galliate, registrando un incremento dell'11% rispetto all'anno precedente. Gli scarichi derivano principalmente dai servizi sanitari (inviati in fognatura) e dall'irrigazione delle aiuole pubbliche nei pressi dello stabilimento (indirizzati alle acque sotterranee), onorando l'impegno preso con il comune di Galliate per la loro cura. Il consumo idrico totale, inteso come differenza tra prelievi e scarichi ossia

la quantità di acqua strettamente impiegata per la produzione e che non viene restituita all'ambiente acquatico, è stato di 5,7 milioni di litri, anch'esso in aumento del 4% rispetto al 2023. Pur a fronte di una crescita del compound prodotto (cfr. paragrafo 4.3), **l'intensità di consumo idrico ha registrato una riduzione significativa**, attestandosi a 0,17 litri per kg di compound prodotto, in calo del 16% rispetto all'anno precedente, dimostrando così un notevole miglioramento in termini di **efficienza idrica**.

	u.m.	2024	2023	2022	Var. % 2024-2023
Totale prelievo idrico di acqua dolce da terze parti (acquedotto)	ML	7,9	7,1	8,1	+11%
Totale scarichi idrici	ML	2,3	1,4	2,0	+63%
di cui in fognatura	ML	0,5	0,6	1,3	-12%
di cui in acque sotterranee	ML	1,8	0,8	0,7	+114%
Totale consumo idrico (prelievo - scarichi)	ML	5,7	5,7	6,1	+4%
Intensità di consumo idrico	L / KG compound prodotto	0,17	0,20	0,21	-16%

Non si segnalano prelievi, scarichi e consumi in aree soggette a stress idrico

¹⁴ Secondo l'Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute, il bacino idrografico del Ticino è un'area a basso stress idrico (<10%).



6.4 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Durante il 2024, AD Compound ha prodotto complessivamente **620 tonnellate di rifiuti, una quantità dimezzata rispetto all'anno precedente** (-50,3%). Questo significativo risultato è frutto soprattutto dell'attivazione di una **nuova linea interna di macinazione delle materozze** – sottoprodotti generati dal processo produttivo del compound – che ha consentito di recuperare una quota rilevante di scarti e sottoprodotti plastici, riducendo in modo sostanziale i rifiuti inviati a smaltimento esterno. La principale categoria di rifiuti prodotta è infatti rappresentata da **plastica e gomma** (CER 19.12.04), prevalentemente derivanti dagli scarti degli impianti produttivi: questa tipologia ha registrato un **calo del 78%** rispetto al 2023, proprio grazie alla nuova linea di macinazione. Per lo stesso motivo, si è **più che dimezzata anche la quantità di imballaggi in plastica** (CER 15.01.02) tra cui i sacchi industriali cosiddetti big bags, con una riduzione del 54,8%.

Ulteriori categorie di rifiuti da imballaggi sono costituite dal legno (tipicamente utilizzato per i bancali), da carta e cartone, da materiali misti, e da metalli.

Un'altra categoria rilevante è quella dei fanghi (07.02.12) derivanti dall'impianto di depurazione, per i quali pure si prevede una riduzione nei prossimi anni grazie all'entrata in funzione del **pre-filtro dell'impianto di depurazione** (cfr. paragrafo precedente).

Altre categorie di rifiuti includono altri rifiuti plastici (CER 07.02.13) derivanti invece dai rifiuti acquistati ma poi inviati a terzisti per lavorazioni esterne che non svolgiamo nei nostri impianti produttivi, nonché i rifiuti da additivi (07.02.15), da assorbenti e materiali filtranti (CER 15.02.03), e dagli interventi di manutenzione agli impianti (CER 17.04.05; 16.02.14; 17.04.11; 16.02.16).

Quelli finora elencati sono in ogni caso rifiuti non pericolosi, che rappresentano d'altronde la quasi totalità (99,4%) delle 620 tonnellate complessivamente prodotte nel 2024. **Solo lo 0,6% dei rifiuti è infatti classificato come pericoloso**, comprendendo modeste quantità generate dal laboratorio, e olio esausto derivante da specifici interventi di manutenzione.

Quest'ultimo viene stoccato in appositi bidoni collocati all'interno di una vasca di contenimento presso il deposito temporaneo e, con cadenza periodica, avviato a recupero tramite aziende specializzate.

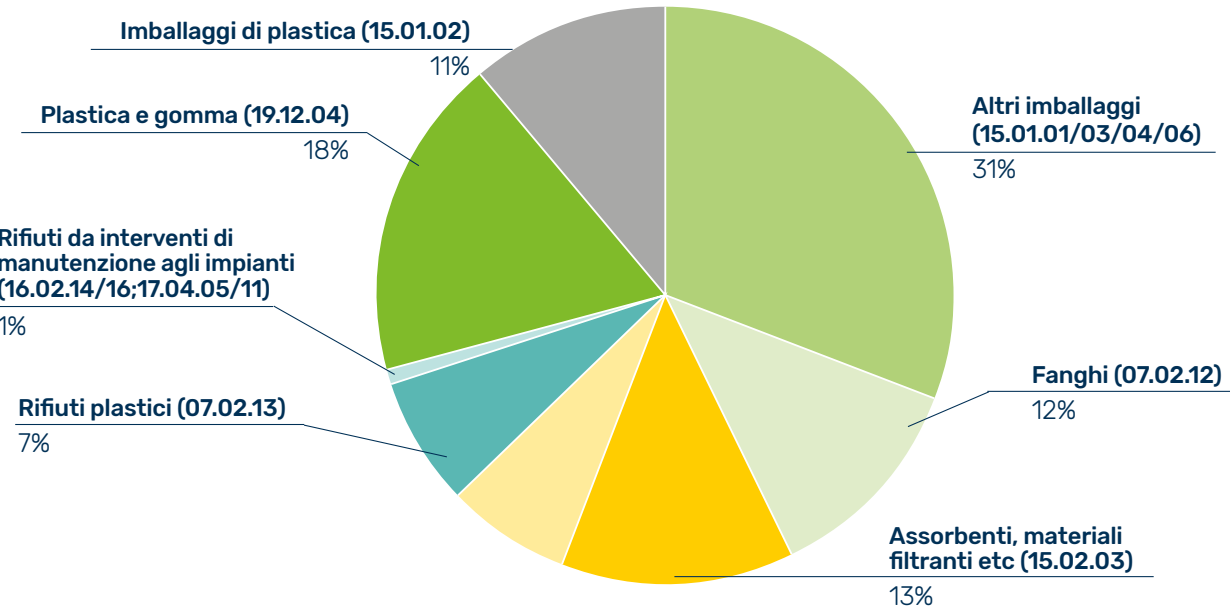
Nel complesso, oltre alla già citata installazione della linea di macinazione delle materozze, nel corso degli ultimi anni A.D. Compound aveva messo in atto anche altre azioni per la riduzione dei quantitativi di rifiuti aziendali, tra cui l'installazione di impianti di aspirazione delle polveri con sistemi di recupero direttamente nel ciclo produttivo. Un ulteriore passo avanti è stato rappresentato dall'adozione di un sistema di gestione automatizzato del deposito temporaneo tramite *barcode*: tutti gli operatori

coinvolti nella movimentazione dei rifiuti sono stati infatti dotati di lettori portatili che consentono di creare un codice per ogni lotto di rifiuto, oltre che inserire dettagli su peso e tipologia sul gestionale, così da consentirne una maggiore tracciabilità ed efficientare la gestione del deposito.

Tutto questo, insieme alla diffusione di procedure dedicate alla corretta gestione dei rifiuti, all'organizzazione di momenti di formazione specifica per i lavoratori e alla creazione di punti di raccolta in ogni reparto, ci ha permesso di costruire una gestione responsabile dei nostri scarti industriali, raggiungendo elevati livelli di riciclo.

Per quanto riguarda la destinazione dei nostri rifiuti, la maggior parte è infatti inviata ad attività di **riciclo o recupero di materiali (70% nel 2024)**. Questa percentuale è leggermente calata rispetto all'anno precedente proprio per effetto del miglioramento delle nostre pratiche interne di valorizzazione dei sottoprodotti. La restante parte dei rifiuti è avviata a recupero energetico, a inceneritore, o a discarica.

RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI NEL 2024, PER CATEGORIA (%)



DESTINAZIONE DEI RIFIUTI DI A.D. COMPOUND NEL 2024



La gestione dei rifiuti aziendali è seguita internamente dal nostro responsabile ambientale che si avvale di un supporto informatico. Il controllo sul corretto smaltimento/recupero dei rifiuti e sui soggetti che collaborano con A.D. Compound a tal fine,

viene effettuato tramite un'accurata gestione documentale specifica (formulari e registri di carico-scarico) e per mezzo di verifiche delle autorizzazioni dei soggetti terzi, in base alle procedure aziendali.

ANNEX

Le informative di seguito riportate fanno riferimento al perimetro della società *A.D. Compound S.p.A.* per il triennio 2022, 2023 e 2024.

INFORMATIVA GENERALE

GRI 2-7 Dipendenti

Dipendenti per contratto di lavoro e per genere al 31/12	2024	2023	2022	Var. % 2024-2023
Totale dipendenti	90	93	80	-3,2%
Donne	18	16	11	+12,5%
Uomini	72	77	69	-16,5%
Tempo indeterminato	79	81	68	-2,5%
Donne	15	16	10	-6,3%
Uomini	64	65	58	-1,5%
Tempo determinato	11	12	12	-8,3%
Donne	3	0	1	-
Uomini	8	12	11	-33,3%
Full time	87	92	79	-5,4%
Donne	17	16	11	+6,3%
Uomini	70	76	68	-7,9%
Part time	3	1	1	+200,0%
Donne	1	0	0	-
Uomini	2	1	1	+6,3%

GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti

Lavoratori non dipendenti per tipologia di contratto e per genere al 31/12	2024	2023	2022	Var. % 2023-2022
Interinali ¹⁵	2	2	0	+0,0%
Donne	0	0	0	-
Uomini	2	2	0	+0,0%
Collaboratori a progetto ¹⁶	1	1	1	+0,0%
Donne	1	1	1	+0,0%
Uomini	0	0	0	-
Stage	0	1	1	-100,0%
Donne	0	1	0	+100,0%
Uomini	0	0	1	-
Totale collaboratori non dipendenti	3	4	2	-25,0%
Totale donne	1	2	1	-50,0%
Totale uomini	2	2	1	+0,0%

¹⁵ operai generici in produzione
¹⁶ contratto di collaborazione per gestione risorse umane e delega alla sicurezza

MATERIALI

GRI 301-1 Materiali utilizzati per peso o volume; GRI 301-2 Materiali utilizzati provenienti da riciclo

Materie prime	u.m.	2024	2023	2022	var %2023-24
PP - Polipropilene	t	26.256	21.578	22.908	+22%
di cui vergine	t	3.830	3.577	4.578	+7%
di cui da riciclo post consumo	t	1.067	191	330	+459%
di cui da riciclo post-industriale	t	21.360	17.810	18.000	+20%
PE - Polietilene	t	988	784	235	+26%
di cui vergine	t	0,1	97	10	-100%
di cui da riciclo post consumo	t	28	66	41	-57%
di cui da riciclo post-industriale	t	960	621	184	+55%
Blend (accoppiati di polimeri)	t	3.253	3.209	4.157	+1,4%
di cui vergine	t	0	0	0	-
di cui da riciclo post consumo	t	0	265	212	-100%
di cui da riciclo post-industriale	t	3.253	2.944	3.944	+11%
Elastomeri	t	240	348	169	-31%
di cui vergine	t	133	113	35	+18%
di cui da riciclo post consumo	t	0	0	0	-
di cui da riciclo post-industriale	t	107	235	134	-55%
Coloranti (materie plastiche)	t	648	562	632	+15%
di cui materia prima vergine	t	648	562	632	+15%
di cui proveniente da fonti rinnovabili	t	0	0	0	-
di cui da riciclo	t	0	0	0	-
Legno (carica)	t	352	194	582	+81%
di cui materia prima vergine	t	0	0	0	-
di cui certificato FSC® Misto	t	0	0	0	-
di cui certificato FSC® Riciclato	t	352	194	582	+81%
Talco (carica)	t	1.593	1.679	1.650	-5%
di cui materia prima vergine	t	1.593	1.679	1.650	-5%
di cui proveniente da fonti rinnovabili	t	0	0	0	-
di cui da riciclo	t	0	0	0	-
Carbonato (carica)	t	3.739	3.674	3.862	+2%
di cui materia prima vergine	t	0	11	172	-100%
di cui proveniente da fonti rinnovabili	t	0	0	0	-
di cui da riciclo	t	3.739	3.663	3.691	+2%
Altre cariche	t	16	20	29	-21%
di cui materia prima vergine	t	16	20	29	-21%
di cui proveniente da fonti rinnovabili	t	0	0	0	-
di cui da riciclo	t	0	0	0	-
Additivi	t	603	436	529	+38%
di cui materia prima vergine	t	603	436	529	+38%
di cui da riciclo	t	0	0	0	-

Totale materie prime (materie plastiche, cariche e additivi)	u.m.	2024	2023	2022	var % 2023-24
	t	37.688	37.688	34.754	+16,0%
di cui vergini	t	6.822	6.494	7.634	+5,0%
	%	18,1%	20%	22,0%	-1,9 pp
di cui da riciclo	t	30.866	25.989	27.119	+18,8%
	%	81,9%	80,0%	78%	+1,9 pp
di cui da fonti non rinnovabili	t	37.336	32.279	34.171	+15,6%
	%	99,1%	97,7%	98,3%	+1,3 pp
di cui da fonti rinnovabili certificate	t	352	194	582	+81,4%
	%	1,1%	0,6%	1,7%	+0,5 pp

Materiali per imballaggi	u.m.	2024	2023	2022	var %2023-24
Cartone	t	0	1	1	-100%
di cui materia prima vergine	t	0	1	1	-100%
di cui proveniente da fonti rinnovabili (certificato FSC® 100% / FSC® MIX)	t	0	0	0	-
di cui proveniente da riciclo (es. certificato "FSC® Recycled")	t	0	0	0	-
Plastica (film bancali, sacchetti)	t	174	164	191	+6%
di cui materia prima vergine	t	111	102	191	+9%
di cui plastica proveniente da riciclo	t	63	62	0	+1%
Bancali in legno	t	468	487	470	-4%
di cui materia prima vergine	t	0	0	470	-
di cui proveniente da fonti rinnovabili (certificato FSC® 100% / FSC® MIX)	t	0	0	0	-
di cui provenienti da riciclo (es. certificato "FSC® Recycled") /rigenerati	t	468	487	0	-4%
TOTALE MATERIALI DA IMBALLAGGIO	t	642	652	663	-2%
di cui materia prima vergine	t	111	103	663	+8%
	%	17,3%	15,8%	100%	+1,5 pp
di cui provenienti da riciclo/rigenerati	t	531	549	0	-3%
	%	83%	84,2%	0,0%	-1,5
di cui non rinnovabili	t	174	164	191	+6%
	%	27,0%	25,2%	28,8%	+1,9 pp
di cui rinnovabili non certificati	t	0	1	472	-100%
	%	0,0%	0,2%	71,2%	-0,2 pp
di cui rinnovabili certificati	t	468	487	0	-4%
	%	73,0%	74,7%	0,0%	-1,7 pp

Totale materiali (materie prime per la produzione + imballaggi)	u.m.	2024	2023	2022	var % 2023-24
	t	38.330	33.136	35.417	+16%
di cui vergini	t	6.933	6.597	8.297	+5,0%
	%	18,1%	19,9%	23,4%	-1,8 pp
di cui da riciclo	t	31.397	26.538	27.119	+18%
	%	81,9%	80,1%	76,6%	+1,8 pp
di cui non rinnovabili	t	37.510	32.454	34.834	+16%
	%	97,9%	97,9%	97%	-0,1 pp
di cui rinnovabili non certificati	t	0	1	472	-100%
	%	0,0%	0,0%	1,3%	0,0
di cui rinnovabili certificati	t	820	681	582	+20%
	%	2,1%	2,1%	1,6%	+0,1 pp
Produzione Totale compound - prodotto finale	u.m.	2024	2023	2022	var % 2023-24
	t	33.856	28.887	29.603	+17%

ENERGIA

GRI 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione; GRI 302-3 Intensità energ

Consumi energetici		u.m.	2024	2023	2022	var %2023-24
Combustibili fossili - produzione	Gasolio	l	1.482	1.975	3.014	-23,9%
		GJ	53,9	70,8	108,4	
Combustibili fossili - veicoli	Diesel	l	6.943	5.586	7.804	+24,8%
		GJ	248,1	198,8	280,4	
	Benzina	l	6.930	6.457	3.913	+7,4%
		GJ	223,8	208,4	127,1	
Energia elettrica	Acquistata e consumata con garanzia d'origine	kWh	12.234.549	11.477.610	10.813.330	+6,6%
		GJ	44.044,4	41.319,4	38.928,0	
Consumi energetici totali		GJ	44.570,1	41.797,4	39.443,8	+6,6%
Intensità energetica - consumi energetici totali / compound prodotto		GJ /1.000 t	1,32	1,45	1,33	-9,0%

Fattori di conversione	u.m.	2024	2023	2022	Fonte
Gasolio	GJ/l	0,03635	0,03586	0,03595	DEFRA 2024/2023/2022, Conversion Factors, "Fuel properties"
Diesel	GJ/l	0,03573	0,03559	0,03593	DEFRA 2024/2023/2022, Conversion Factors, "Fuel properties"
Benzina	GJ/l	0,03229	0,03227	0,03248	DEFRA 2024/2023/2022, Conversion Factors, "Fuel properties"
Energia elettrica	GJ/kWh	0,00360	0,00360	0,0036	DEFRA 2024/2023/2022 Conversion Factors, "Conversions"

EMISSIONI

GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG (scope 1)

SCOPE 1 – Emissioni energetiche dirette	u.m.	2024	2023	2022	var % 2023-24
Gasolio per autopompe e muletti	tCO ₂ e	4,1	5,4	8,3	-25,0%
Diesel per veicoli	tCO ₂ e	17,4	14,0	20,0	+24,3%
Benzina per veicoli	tCO ₂ e	14,4	13,5	8,5	+16,7%
Totale Scope 1	tCO₂e	36,0	33,0	36,7	+9,0%

Fattori di conversione combustibili	u.m.	2024	2023	2022	Fonte
Gasolio per produzione	tCO ₂ /l	0,00276	0,00276	0,00276	DEFRA 2024/2023/2022, Conversion factors, foglio “Fuels”
Diesel per autotrazione	tCO ₂ /l	0,00251	0,00251	0,00256	DEFRA 2024/2023/2022, Conversion factors, foglio “Fuels”
Benzina	tCO ₂ /l	0,00208	0,00210	0,00216	DEFRA 2024/2023/2022, Conversion factors, foglio “Fuels”

GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (scope 2)

SCOPE 2 – Emissioni energetiche indirette da acquisto di energia elettrica	u.m.	2024	2023	2022	var % 2023-24
Acquistata e consumata con Garanzia d’Origine LB	tCO ₂	3.419,6	4.948,5	3.583,0	+30,9%
Acquistata e consumata con Garanzia d’Origine MB	tCO ₂	0	0	0	-

CO ₂ evitata	u.m.	2024	2023	2022	var % 2023-24
tCO ₂ evitata da acquisto di energia elettrica con Garanzia d’origine (Market Based)	tCO ₂	5.397,9	5.745,3	4.943,3	-6,0%

Calcolata applicando il fattore AIB Residual Mix per l’Italia al consumo complessivo di elettricità

Fattori di emissione energia elettrica	u.m.	2024	2023	2022	Fonte
Italia - Energia elettrica LB	tCO ₂ /kWh	0,00028	0,00043	0,00033	AIB 2024/2023/2022, Supplier Mix
Italia - Energia elettrica MB	tCO ₂ /kWh	0,00044	0,00050	0,00046	AIB 2024/2023/2022, Residual Mix

Totale emissioni SCOPE 1 e SCOPE 2	u.m.	2024	2023	2022	var % 2023-24
Totale emissioni Scope 1 + 2 (Location Based)	tCO ₂ e	3.455,5	4.981,5	3.619,7	-30,6%
Totale emissioni Scope 1 + 2 (Market Based)	tCO ₂ e	36,0	33,0	36,7	+9,0%

Intensità delle emissioni	u.m.	2024	2023	2022	var % 2023-24
Emissioni Scope 1 + 2 (Location Based) per compound prodotto	tCO ₂ e/1000 t	1,06	1,14	1,24	-7,0%
Emissioni Scope 1 + 2 (Market Based) per compound prodotto	tCO ₂ e/1000 t	102,1	172,4	122,3	-40,8%

RIFIUTI

GRI 306-3 Rifiuti prodotti

Rifiuti prodotti PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, per categoria di rifiuto (CER)	2024	2023	2022	var % 2023-24
PERICOLOSI	3,9	6,0	12,5	-52,7%
12.01.10* - oli sintetici per macchinari	2,765	2,11	3,4	+23,7%
07.02.08* - altri fondi e residui di reazione	1, 1	3,5	0,0	-69,3%
16.05.06* - sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose	0,1	0,0	0,0	+100,0%
16.01.04* - veicoli fuori uso	0	0	7,6	-
17.06.03* - altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	0	0	0,3	-
12.01.09* - emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	0	0,41	0	-100,0%
16.03.05* - rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	0	0	1,2	-
NON PERICOLOSI	616,5	1.240,3	989,0	-50,3%
19.12.04 - plastica e gomma	113,086	520,73	380,5	-78,3%
15.01.02 - imballaggi di plastica	67,776	149,82	115,9	-54,8%
07.02.12 - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.11	71,4	118,86	93,1	-39,9%
15.01.03 - imballaggi in legno	95,55	110	114,78	-13,1%
07.02.13 - rifiuti plastici	44,642	99,44	0	-55,1%
15.01.01 - imballaggi di carta e cartone	57,72	58,74	56,5	-1,7%
07.02.15 - rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui la voce 07.02.14	40,98	52,12	77,3	-21,4%
15.02.03 - assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	78,792	40,24	35,4	+95,8%
15.01.06 - imballaggi in materiali misti	30,02	39,99	44	-24,9%
17.04.05 - ferro e acciaio	1,16	15,14	14,8	-92,3%
16.02.14 - apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12	4,76	13,92	11,7	-65,8%
19.08.02 - rifiuti da dissabbiamento	0	12,9	10,72	-100,0%
15.01.04 - imballaggi metallici	7,94	7,58	29,1	+4,7%
17.04.11 - cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	0,57	0,69	1,4	-17,4%
16.01.22 - componenti non specificati altrimenti	0	0,13	0	-100,0%
16.02.16 - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	2,12	0	0	-
16.03.06 - rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05	0	0	2	-
17.06.04 - materiali isolanti, diversi da quelli di cui alla voce 17.06.01 e 17.06.03	0	0	1,76	-
TOTALE	620,4	1.246,3	1.001,5	-50,2%

GRI 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento; GRI 306-5 Rifiuti destinati a smaltimento.

Rifiuti pericolosi, per destinazione	u.m.	2024	2023	2022	var % 2023-24
Totale rifiuti pericolosi	t	3,9	6,0	12,6	-34,5%
di cui avviati a riciclo dei materiali	t				-
di cui avviati a recupero dei materiali	t	2,76	2,11	11,1	+30,8%
di cui avviati a recupero energetico	t				-
di cui avviati a inceneritore	t				-
di cui avviati in discarica	t	1,145	3,86	1,5	-70,3%
Rifiuti non pericolosi, per destinazione	u.m.	2024	2023	2022	var % 2023-24
Totale rifiuti non pericolosi	t	616,5	1.240,3	988,9	-50,3%
di cui avviati a riciclo dei materiali	t	383,52	951,08	732,2	-59,7%
di cui avviati a recupero dei materiali	t	49,98	110,02	65,2	-54,6%
di cui avviati a recupero energetico	t	30,02	39,99	44,1	-24,9%
di cui avviati a inceneritore	t	62,4	52,12	77,3	+19,7%
di cui avviati in discarica	t	90,596	87,09	70,1	+4,0%

Totale rifiuti pericolosi e non, per destinazione	u.m.	2024	2023	2022	var % 2023-24
Totale rifiuti pericolosi e non pericolosi	t	620,4	1.246,3	1.001,5	-50,2%
di cui avviati a riciclo/recupero dei materiali	t	436,26	965	808,7	-54,8%
	%	70,32%	77,43%	80,75%	-7 pp
di cui avviati a recupero energetico/inceneritore/discarica	t	184,161	139,21	193,0	32,3%
	%	29,68%	11,17%	19,27%	+18 pp

OCCUPAZIONE

GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover

Nuovo personale assunto a tempo determinato e indeterminato, per età e genere	2024	2023	2022
Sotto i 30 anni	11	10	12
Donne	1	1	2
Uomini	10	9	10
Tra i 30 e i 50 anni	5	10	9
Donne	2	4	1
Uomini	3	15	8
Oltre i 50 anni	5	2	1
Donne	2	1	0
Uomini	3	1	1
Totale dipendenti assunti	21	31	22
Totale donne	5	6	3
Totale uomini	16	25	19

Personale che ha interrotto o terminato il rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, per età e genere	2024	2023	2022
Sotto i 30 anni	9	6	12
Donne	0	2	3
Uomini	9	4	9
Tra i 30 e i 50 anni	13	13	12
Donne	3	0	2
Uomini	10	13	10
Oltre i 50 anni	2	4	2
Donne	0	1	0
Uomini	2	3	2
Totale dipendenti usciti	24	23	26
Totale donne	3	3	5
Totale uomini	21	20	21

Tassi di turnover (espresso in %) per età e genere ¹⁷	2024	2023	2022
Tasso turnover complessivo	+50,0%	+58,1%	+60,0%
Tasso di turnover in entrata	+50,0%	+33,3%	+27,5%
Donne	+27,8%	+37,5%	+27,3%
Uomini	+22,2%	+32,5%	+27,5%
Sotto i 30 anni	+12,2%	+10,8%	+15,0%
Donne	+50,0%	+50,0%	+40,0%
Uomini	+62,5%	+60,0%	+66,7%
Tra i 30 e i 50 anni	+9,4%	+29,7%	+19,1%
Donne	+16,7%	+28,6%	+16,7%
Uomini	+7,3%	+30,0%	+19,5%
Oltre i 50 anni	+26,3%	+16,7%	+7,7%
Donne	+50,0%	-	-
Uomini	+20,0%	+8,3%	+7,7%
Tasso di turnover in uscita	+26,7%	+24,7%	+32,5%
Donne	+16,7%	+18,8%	+45,5%
Uomini	+29,2%	+26%	+30,4%
Sotto i 30 anni	+50,0%	+35,3%	+60,0%
Donne	+0,0%	+100%	+60,0%
Uomini	+56,3%	+26,7%	+60,0%
Tra i 30 e i 50 anni	+24,5%	+	+25,5%
Donne	+25,0%	+0%	+33,3%
Uomini	+24,4%	+26%	+24,4%
Oltre i 50 anni	+10,5%	+33,3%	+15,4%
Donne	+0,0%	-	-
Uomini	+13,3%	+25%	+15,4%

¹⁷ Il tasso di turnover complessivo è calcolato come rapporto tra: (numero nuovi ingressi nell'anno + numero uscite nell'anno/organico a tempo indeterminato e determinato al 31/12) *100.
Il tasso di turnover in entrata è calcolato come rapporto tra: (numero nuovi ingressi nell'anno/organico a tempo indeterminato e determinato al 31/12) *100.
Il tasso di turnover in uscita è calcolato come rapporto tra: (numero nuovi ingressi nell'anno/organico a tempo indeterminato e determinato al 31/12) *100.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

GRI 403-9 Numero e tasso di infortuni sul lavoro di dipendenti e contrattisti

Dati sugli infortuni dei dipendenti e contrattisti	2024	2023	2022
Numero di infortuni registrabili	4	3	3
di cui occorsi al personale dipendente	4	3	3
di cui a contrattisti	0	0	0
Numero di infortuni con conseguenze gravi (oltre 6 mesi di assenza)	0	0	0
di cui occorsi al personale dipendente	0	0	0
di cui a contrattisti	0	0	0
Numero di decessi sul lavoro	0	0	0
di cui occorsi al personale dipendente	0	0	0
di cui a contrattisti	0	0	0
Numero ore lavorate	2024	2023	2022
Totale ore lavorate dal personale dipendente	149.132	143.654	138.944
Totale ore lavorate dai contrattisti	0	0	0
Totale numero di ore lavorate	149.132	143.654	143.654
Tassi di infortunio	2024	2023	2022
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	26,8	21,59	21,6
di cui occorsi al personale dipendente	26,8	21,59	21,6
di cui a contrattisti	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	0,0	0,0	0,0
di cui occorsi al personale dipendente	0,0	0,0	0,0
di cui a contrattisti	-	-	-
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00
di cui occorsi al personale dipendente	0,00	0,00	0,00
di cui a contrattisti	-	-	-

Il tasso di decessi è determinato dal rapporto tra il numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro e il numero di ore lavorate moltiplicato per 1.000.000

Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze è determinato dal rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi) e il numero di ore lavorate moltiplicato per 1.000.000

Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è determinato dal rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro registrabili e il numero di ore lavorate moltiplicato per 1.000.000. In questo tasso si includono anche gli eventuali decessi, cioè si considera numero complessivo degli infortuni.

FORMAZIONE

GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

Ore medie* di formazione per categoria di dipendente e per genere	2024	2023	2022
Quadri	44,6	39,1	36,4
Donne	17,0	15,8	4,0
Uomini	51,5	45,8	41,9
Impiegati	15,7	21,1	12,1
Donne	24,1	22,7	16,3
Uomini	17,0	20,2	10,0
Operai	11,1	13,9	16,1
Donne	0,0	-	-
Uomini	10,8	13,5	16,1
Totale	18,3	19,5	16,1
Totale donne	22,0	22,8	15,2
Totale Uomini	17,4	18,8	16,3

*Le ore medie di formazione sono calcolate rispetto ai dipendenti riportati secondo GRI 2-7 e 405-1. Nella precedente edizione le ore medie erano calcolate considerando i dipendenti formati durante l'anno, pertanto i dati relativi al 2023 e al 2022 sono stati ricalcolati.

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

GRI 405-1 Dipendenti a tempo determinato e indeterminato per categoria contrattuale, genere e fascia d'età

Numero personale dipendente per categoria, fascia d'età e per genere	2024			2023			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
età superiore ai 50 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	2	8	10	2	7	9	1	5	6
età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni	1	7	8	2	6	8	1	4	5
età superiore ai 50 anni	1	1	2	0	1	1	0	1	1
Impiegati	15	24	39	14	27	41	10	20	30
età inferiore ai 30 anni	2	7	9	2	7	9	5	5	10
tra i 30 e i 50 anni	11	16	27	12	19	31	5	13	18
età superiore ai 50 anni	2	1	3	0	1	1	0	2	2
Operai	1	40	41	0	43	43	0	44	44
età inferiore ai 30 anni	0	9	9	0	8	8	0	10	10
tra i 30 e i 50 anni	0	18	18	0	25	25	0	24	24
età superiore ai 50 anni	1	13	14	0	10	10	0	10	10
Totale	18	72	90	16	77	93	11	69	80
età inferiore ai 30 anni	2	16	18	2	15	17	5	15	20
tra i 30 e i 50 anni	12	42	53	14	50	64	6	41	47
età superiore ai 50 anni	4	15	19	0	12	12	0	13	13

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

GRI 405-1 Dipendenti a tempo determinato e indeterminato per categoria contrattuale, genere e fascia d'età

Percentuale personale dipendente per categoria, fascia d'età e per genere	2024			2023			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
età inferiore ai 30 anni	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
tra i 30 e i 50 anni	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
età superiore ai 50 anni	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Quadri	2%	9%	11%	2%	8%	10%	1%	6%	8%
età inferiore ai 30 anni	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
tra i 30 e i 50 anni	1%	8%	9%	2%	6%	9%	1%	5%	6%
età superiore ai 50 anni	1%	1%	2%	0%	1%	1%	0%	1%	1%
Impiegati	17%	27%	43%	15%	29%	44%	13%	25%	38%
età inferiore ai 30 anni	2%	8%	10%	2%	8%	10%	6%	6%	13%
tra i 30 e i 50 anni	12%	18%	30%	13%	20%	33%	6%	16%	23%
età superiore ai 50 anni	2%	1%	3%	0%	1%	1%	0%	3%	3%
Operai	1%	44%	46%	0%	46%	46%	0%	55%	55%
età inferiore ai 30 anni	0%	10%	10%	0%	9%	9%	0%	13%	13%
tra i 30 e i 50 anni	0%	20%	20%	0%	27%	27%	0%	30%	30%
età superiore ai 50 anni	1%	14%	16%	0%	11%	11%	0%	13%	13%
Totale	20%	80%	100%	17%	83%	100%	14%	86%	100%
età inferiore ai 30 anni	2%	18%	20%	2%	16%	18%	6%	19%	25%
tra i 30 e i 50 anni	13%	46%	59%	15%	54%	69%	8%	51%	59%
età superiore ai 50 anni	4%	17%	21%	0%	13%	13%	0%	16%	16%

GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione d'uso	GRI 1 Utilizzato	Standard di settore GRI pertinenti
A.D. Compound S.p.A. ha presentato una rendicontazione con riferimento agli Standard Global Reporting Initiative per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2024	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021	Non presenti al momento dell'approvazione del presente Bilancio

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE E COMMENTI
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE - versione 2021	2-1 Dettagli sull'organizzazione	Nota metodologica
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
	2-4 Revisione delle informazioni	Le ore medie di formazione del GRI 404-1 sono state ricalcolate sulla base del numero di dipendenti secondo GRI 2-7 e 405-1 anziché sul numero di dipendenti formati durante l'anno. I dati relativi ai prelievi e consumi idrici del GRI 303 del 2023 sono stati corretti a seguito di un'errata lettura dei contatori.
	2-5 Assurance esterna	Relazione della Società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Cap. 1 par. 1.3 Modello di business, prodotti e mercati serviti
	2-7 Dipendenti	Cap. 2 par. 2.1 L'organico aziendale Annex, sezione Informativa generale
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Cap. 2 par. 2.1 L'organico aziendale Annex, sezione Informativa generale
	2-9 Struttura e composizione della governance	A.D. Compound adotta un sistema di governance tradizionale, costituito da un Amministratore Unico e un Collegio Sindacale (costituito da 3 sindaci effettivi e due supplenti, esterni alla società). Alla società di revisione e al Collegio Sindacale è affidata la revisione legale dei conti.
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Tra le responsabilità dell'amministratore unico si evidenzia quella di definire le linee strategiche e gli obiettivi della società, incluse le politiche per la sostenibilità.
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Il manager HR detiene la delega alla sicurezza, mentre il manager HSE detiene la delega all'ambiente.

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE E COMMENTI
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE - versione 2021	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	L'amministratore unico è responsabile della revisione e dell'approvazione delle informazioni.
	2-15 Conflitti d'interesse	Tema trattato all'interno del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d. lgs. 231/01.
	2-16 Comunicazione delle criticità	Da MOGC 231, l'Organismo di Vigilanza effettua almeno una volta l'anno un audit generale e trasmette un report all'Amministratore; in caso di necessità l'OdV effettua ulteriori audit su specifiche aree, trasmettendone un report ai responsabili e all'Amministratore.
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder
	2-23 Impegni assunti tramite policy	Il Codice etico raccoglie i valori, i principi in cui la società si riconosce e definisce gli impegni per una condotta d'impresa responsabile attraverso le sue attività e i suoi rapporti di business
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	Chiunque venga a conoscenza, o sia ragionevolmente convinto dell'esistenza di una violazione del Codice Etico, di quanto previsto dal Modello 231, di una determinata legge o delle procedure aziendali, può sollevare la sua preoccupazione mediante l'apposito portale segnalazioni raggiungibile dal sito internet aziendale.
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Cap. 1 par. 1.4 Etica di business
	2-28 Adesione ad associazioni	La Società è membro di Confindustria Novara Vercelli Valsesia, del Consorzio San Giulio e del Consorzio Proplast.
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Il Direttore finanziario invia periodicamente report a clienti, finanziatori e creditori; il Responsabile HR coltiva i rapporti con sindacati, centri per l'impiego e istituti d'istruzione.
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	Cap. 2 par. 2.1 L'organico aziendale

TEMI MATERIALI

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE E COMMENTI
GRI 3: Temi materiali - versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Nota metodologica
	3-2 Elenco di temi materiali	

CREAZIONE E CONDIVISIONE DEL VALORE ECONOMICO

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE E COMMENTI
GRI 3: Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 1 par. 1.5 Creazione e condivisione del valore economico
GRI 201: Performance economiche versione 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	

PARTNERSHIP CON I FORNITORI

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE E COMMENTI
GRI 3: Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 3 La relazione con i nostri fornitori

ETICA DI BUSINESS

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE E COMMENTI
GRI 3: Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 1 par. 1.4 Etica di business
205-3 Atti di corruzione accertati e azioni intraprese	205-3 Atti di corruzione accertati e azioni intraprese	

ECONOMIA CIRCOLARE E UPCYCLING

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE E COMMENTI
GRI 3: Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 4, par. 4.1 Il processo di compounding; par. 4.2 I consumi di materie prime e imballaggi Annex, sezione Materiali
GRI 301: Materiali versione 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	

CAMBIAMENTO CLIMATICO

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE E COMMENTI
GRI 3: Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 6, par. 6.1 I consumi energetici; par. 6.2 Le nostre emissioni Annex, sezioni Energia; Emissioni
GRI 302: Energia versione 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	
	302-3 Intensità energetica	
GRI 305: Emissioni versione 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	

GESTIONE DELL'ACQUA

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE E COMMENTI
GRI 3: Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 6, par. 6.3 I consumi idrici
GRI 303: Acqua e scarichi idrici versione 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	
	303-3 Prelievo idrico	
	303-4 Scarico di acqua	
	303-5 Consumo di acqua	

GESTIONE DEI RIFIUTI

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE E COMMENTI
GRI 3: Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 6, par. 6.4 La gestione dei rifiuti Annex, sezione Rifiuti
GRI 306: Rifiuti versione 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	
	306-3 Rifiuti prodotti	
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	

OCCUPAZIONE E INCLUSIONE

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE E COMMENTI
GRI 3: Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 2 par. 2.1 <i>L'organico aziendale</i> Annex, sezioni <i>Occupazione</i> ; <i>Diversità e pari opportunità</i>
GRI 401: Occupazione versione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	
GRI 405: Diversità e pari opportunità versione 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	
GRI 406: Non discriminazione versione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	

TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE E COMMENTI
GRI 3: Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 2 par. 2.1 <i>L'organico aziendale</i> Annex, sezione <i>Salute e sicurezza sul lavoro</i>
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro versione 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	
	403-9 Infortuni sul lavoro	
	403-10 Malattie professionali	

FORMAZIONE

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE E COMMENTI
GRI 3: Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 2 par. 2.2 <i>Formazione</i> Annex, sezione <i>Formazione</i>
GRI 404: Formazione e istruzione versione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	

QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE E COMMENTI
GRI 3: Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 5 par. 5.1 <i>Prodotti sicuri e di qualità</i>
GRI 416: Tutela della salute e sicurezza del cliente - versione 2016	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	

COMUNICAZIONE RESPONSABILE

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE E COMMENTI
GRI 3: Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap. 5 par. 5.3 <i>Trasparenza e responsabilità nella comunicazione</i>
GRI 417: Marketing ed etichettatura versione 2016	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi 417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	



Pro Audit S.r.l.
Sede Legale
Via Genova, 23
29122 Piacenza

Ufficio Milano

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ**

All'Amministratore Unico della

A.D. Compound S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio di Sostenibilità di A.D. Compound S.p.A. (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio di Sostenibilità

L'Amministratore Unico della A.D. Compound S.p.A. è responsabile per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

L'Amministratore Unico è altresì responsabile per quella parte del controllo interno da esso ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è inoltre responsabile per la definizione degli obiettivi della A.D. Compound S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità 1 (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.



Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico - finanziario riportati nel paragrafo 1.5 del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Società e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

- Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:
- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Per il sito di Galliate, che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità, redatto volontariamente dalla Società, che descrive che la Società ha elaborato il Bilancio di Sostenibilità secondo i Global Reporting Initiative (GRI) Standards nella versione 2021 nel rispetto dell'opzione with reference e che il dettaglio delle informative utilizzate è contenuto nel GRI Index ("GRI Content Index").

I contenuti riportati sono stati selezionati alla luce di un'analisi di materialità che ha individuato i più rilevanti impatti ambientali, sociali ed economici, e i relativi temi materiali. In particolare sono stati rivisti, aggiornati e approvati dalla Direzione i risultati della precedente analisi di materialità, al fine di rispondere in modo più efficace alle nuove linee guida del GRI 3 sui temi materiali, tenendo anche conto dei cambiamenti organizzativi e delle evoluzioni normative.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tali aspetti.

PRO AUDIT S.r.l.


Marco Rossi

Socio

Milano, 12 novembre 2025

Pro Audit S.r.l.

www.proaudit.cloud



A.D. Compound S.p.a.
Via Meucci, 2 • 28066 Galliate (NO) • Italy
Tel. +39 0321 866834
info@adcompound.com • www.adcompound.com

